



LA LETTERA DEL GOVERNATORE MILAZZO

Per cominciare bene



Cari consoci,

dopo un'attesa lunga ma formativa siamo alla fine giunti a un nuovo... inizio, quello del nostro anno di servizio. Un inizio contrassegnato - e me ne rallegro tanto - dai numeri dell'assemblea di Catania (ben oltre cinquecento soci sono stati presenti la mattinata di sabato, e la sera quasi cinquecento eravamo a cena insieme).

Nei passaggi di campana che segnano queste giornate, prego i presidenti di portare ai miei consoci dei vostri Club il saluto del governatore in uno con gli auguri di ben operare secondo gli ideali e le regole della nostra associazione.

Utilizziamo le riunioni di questo mese per meglio conoscere l'articolazione dirigenziale dei Club per l'anno da poco iniziato e i progetti di servizio che avete scelto di realizzare. Nessuno si senta escluso dal contribuire con le proprie energie morali e intellettuali al raggiungimento dei risultati di servizio per i quali i Club esistono e operano. Chi non l'avesse ancora fatto, trovi al più presto una propria collocazione operativa.

La stagione estiva comprensibilmente ci divide tra chi viaggia e chi va in villeggiatura. Essa però ci restituisce un po' del tempo che viviamo freneticamente negli altri mesi. In ragione di ciò, sia luglio che il mese prossimo si prestano a attività rotariane che facilitano l'affiatamento e talvolta la raccolta-fondi: fateci un pensierino.

Insieme agli altri governatori d'Italia mi trovo oggi a Roma per rendere omaggio, anche in vostra rappresentanza, al Milite Ignoto nel centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale, e per onorare a Villa Celimontana Paul Harris presso il monumento a Lui dedicato. Credo siano due gesti che

non necessitano di commento e dei quali per il Rotary sono orgoglioso.

A breve, con il tesoriere distrettuale Rosario Indelicato, mi metterò a lavorare alle vostre "Richieste di contributo per progetti di servizio in ambito distrettuale" (in base al Regolamento Distrettuale, art. 2, sez. C). Sono arrivate proposte per trentuno progetti, intorno ai quali cinquantadue club si sono organizzati. Un dato entusiasmante, che prova la voglia di servire e l'avere visto bene nel sottoporre le erogazioni del governatore, ancorché liberali, a una sorta di bando che ha assicurato par condicio tra tutti i Club e natura indiscutibile di servizio ai progetti presentati. Se a tali progetti si aggiungono quelli finanziati dalla Rotary Foundation a mo' di sovvenzioni distrettuali, può proprio dirsi che i motori del servizio sono caldi e aspettano solo, a partire da oggi, di potere sprigionare la loro vigoria. Questo è il Rotary che mi piace: efficace e sobrio.

Nel salutarvi, rammento che il mese prossimo è dedicato al mantenimento e all'allargamento dell'effettivo. Programmate, per favore, qualcosa al riguardo e tenete comunque presente sempre questa tematica, che è vitale per l'associazione.

Vostro nel Rotary

Francesco Milazzo

GOVERNORS' LETTER ENGLISH VERSION

For a good beginning...

Dear fellow members,

after a long but formative wait, we have finally come to a new...start, the start of our service year. A start, and this makes me really happy, marked by the numbers of the assembly held in Catania (further beyond 500 members attended on Saturday morning and nearly 500 had dinner together in the evening).

During the Installation ceremonies, I kindly ask the presidents to extend the

continue on page 8

L'Assemblea

Numeri da record

Grande partecipazione per l'assemblea distrettuale del Rotary che si è svolta a Catania il 20 e 21 giugno, che ha visto l'insediamento del governatore 2015-16 Francesco Milazzo. Un evento distrettuale in cui è emerso un Rotary di Sicilia e Malta caratterizzato da una forte e diffusa voglia di fare e di corrispondere con contenuti di azione e di idee ai richiami all'impegno nel servizio e in una rotarianità che si renda il più possibile utile alla società. In apertura, a formalizzare l'avvicendamento alla guida del Distretto, c'è stata la rituale consegna del collare dal governatore uscente Giovanni Vaccaro al nuovo governatore Milazzo.

pagg. 2-3

Relazione del DG

Stralci della relazione della relazione programmatica che il DG Francesco Milazzo, che riassume lo spirito, le idee e i progetti messi in campo: "Precisato l'impegno d'onore e operativo a 360° che un Governatore deve assicurare al Distretto - ha detto Milazzo - dal quale ha avuto la fiducia necessaria per farlo, non è tuttavia negabile che ci sia un modo di osservare il Rotary fortemente quanto felicemente condizionato obiettivamente dal momento storico in cui questa osservazione si consuma e soggettivamente dalle attitudini dell'osservatore di turno che, se mantenute all'interno delle regole e dell'etica rotariane, sono un arricchimento, che garantisce al Rotary l'apporto di personalità e sensibilità diverse e la loro rapida successione nel tempo, cosicché l'anno rotariano sugge il meglio dei propri dirigenti e, mentre questi danno il meglio di sé stessi, c'è già pronta un'altra classe di dirigenti che si prepara a farlo".

pagg. 4-7

Gli interventi

Tra gli interessanti interventi che hanno caratterizzato l'Assemblea 2015 e che hanno richiamato l'attenzione dei rotariani presenti, quello del PDG Attilio Bruno; del PDG Francesco Arezzo; del DGE Nunzio Scibilia, del tesoriere distrettuale Rosario Indelicato e del presidente della Commissione distrettuale 2015-2016 per la comunicazione e delegato per il giornale del Rotary Giorgio De Cristoforo; del prefetto distrettuale Antonio Tarro; del presidente Commissione RFE e PDG Concetto Lombardo e del presidente della Commissione distrettuale per il Progetto Talassemia Marocco Salvo D'Angelo.

pagg. 8-17



Assemblea quasi da record di presenze e partecipazione

In apertura il passaggio delle consegne dal governatore uscente Vaccaro al nuovo DG Milazzo



Numerosissime le presenze, intensa la partecipazione: l'assemblea distrettuale del Rotary a Catania il 20 e 21 giugno, evento di formazione e di sostanziale insediamento del governatore 2015-16 Francesco Milazzo, ha rappresentato un Rotary di Sicilia e Malta largamente caratterizzato da una forte e diffusa voglia di fare e di corrispondere con contenuti di azione e di idee ai richiami all'impegno nel servizio e in una rotarianità che si renda il più possibile utile alla società. In apertura, a formalizzare l'avvicendamento alla guida

del Distretto, c'è stata la rituale consegna del collare (sul quale sono riportati i nomi di tutti i governatori dalla creazione del Distretto) dal governatore uscente Giovanni Vaccaro al nuovo governatore Milazzo.

Le presenze (non soltanto quelle prescritte di presidenti e dirigenti di Club; c'erano anche molti soci) sono andate addirittura oltre le previsioni e le iscrizioni: sabato mattina, per la relazione programmatica del governatore, c'erano più di cinquecento persone nel salone dello Sheraton; s'è reso necessario, ad un certo punto, ampliare la sala rimuovendo la parete mobile di fondo... (l'hotel, con l'abile ed efficiente guida dello staff di Ornella Laneri ha fronteggiato molto bene gli imprevisti; e i componenti dello staff distrettuale del governatore hanno svolto egregiamente una mole impressionante di lavoro perché tutto filasse liscio e gli inevitabili inconvenienti fossero pochi e marginali; e alla fine gli apprezzamenti e gli elogi per l'organizzazione sono stati numerosi, calorosi, sentiti. Va detto anche questo, di persone che si sono sbracciate senza risparmio e senza formalismi, testimoniando anch'esse cos'è il Rotary). Ma più che i numeri, è significativo e fa ben sperare l'intensità del consenso che si è colto in platea nei passaggi più significativi della relazione del governatore. Milazzo aveva già anticipato nei precedenti incontri preparatori (pre



Sipe, Sipe, formazione per la squadra distrettuale) la sua visione del Rotary: incisiva, sfrondata da liturgie superate e da narcisismi e autoreferenzialità, non limitata a un associazionismo di beneficenza a tutto danno del servizio diretto e personale. Il consenso e l'adesione è espressi negli incontri precedenti sono apparsi ancor più calorosi in assemblea, confermando che il nuovo governatore ha intercettato un sentire diffuso tra i rotariani, e lo ha organizzato in linee di programma e di comportamenti che corrispondono a un forte e largo desiderio di una svolta di concretezza e incisività. "E' il servizio che ci qualifica e ci rende interessanti", dice il governatore, perché "il Rotary è un club di servizio, un'associazione aperta a uomini e donne che semplicemente credono nell'aiuto agli altri", e "i rotariani devono prima di tutto essere artigiani del servire. Né volontariato puro inteso alla maniera delle tante associazioni in tale direzione operanti né volontariato quali "rotariani da assegno". Il rotariano

deve prima servire con la testa e poi passare all'azione...".

Ai Club il governatore ha già da mesi indicato alcuni possibili percorsi di servizio, a beneficio dei Siblings (fratellini e sorelline di soggetti disabili); dei cosiddetti Spazi neutri che i Comuni hanno il dovere (non sempre adempiuto) di attrezzare per favorire gli incontri tra figli e genitori separati e con problemi di alcol, droga, violenza; della prevenzione del cancro al colon retto. "Moltissimi Club - dice il governatore - si sono già dati da fare in queste direzioni, altri hanno pensato a soluzioni alternative delle quali sono ugualmente soddisfatto poiché sempre all'insegna del rendersi utili verso i meno fortunati". E il programma dell'assemblea è stato articolato tutto su temi rotariani, con una impronta di informazione e di formazione rivolta a fornire ai dirigenti e ai soci dei Club soprattutto elementi utili per svolgere al meglio le loro attività per essere "Dono nel mondo" come chiede il presidente internazionale K. R. "Ravi" Ravindran.



La consegna del collare di governatore dall'uscente Giovanni Vaccaro all'entrante Francesco Milazzo è stata il momento rituale più significativo dell'assemblea, poiché ha di fatto segnato l'avvicendamento al vertice del Distretto: cambiamento e rotazione nella continuità, secondo la tradizione del Rotary, e in un contesto di cordialità e di reciproci apprezzamenti e auguri pronunciati all'assemblea da Giovanni Vaccaro e da Francesco Milazzo.



Il segretario distrettuale Franco Pitanza e il governatore Francesco Milazzo



Il curriculum del nuovo Governatore



Francesco Milazzo ha sessanta anni, è nato a Modica ed è professore ordinario di Istituzioni di Diritto Romano nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Catania nonché professore di Roman Law nell'Università di Akureyri (Islanda). Insegna all'Università da ventitré anni, per otto dei quali è stato Vicepreside dell'allora Facoltà di Giurisprudenza di Catania. Ha svolto attività di ricerca in Germania, Austria e Gran Bretagna. Nell'Università tedesca di Friburgo è stato assistente. Autore di numerose pubblicazioni e traduttore di opere scientifiche dal tedesco e dall'inglese, fa parte dei consigli scientifico-editoriali di riviste storico-giuridiche a carattere internazionale. Già consigliere dell'Ente per il Diritto allo Studio della Regione Calabria, è membro di società scientifiche di storia del diritto in Italia e all'estero ove, sempre su invito, ha tenuto conferenze e seminari.

È cavaliere del Sovrano Militare Ordine di Malta. Come rotaractiano prima e rotariano dopo, fa ininterrottamente parte del movimento rotariano da quarant'anni. Ammesso al Rotary di Modica nel 1984, è dal 2000 Socio del Club di Catania, di cui è stato Presidente. In qualità di assistente, è stato diretto collaboratore di numerosi Governatori. Già membro del consiglio d'amministrazione della fondazione culturale rotariana "Salvatore Sciascia", ha costituito e presieduto il Club Catania 4 canti - Centenario. E' stato più volte insignito della "Paul Harris Fellow". E' sposato con Marianna Casa che, laureata in Lettere Classiche a Catania e in Conservazione dei Beni Ambientali e Culturali a Pisa, è ordinaria di Storia dell'Arte nelle S. Medie Superiori. Marianna gli ha dato due figli, Edoardo di sedici anni e Benedetta di tredici, entrambi studenti liceali.

Il programma del Governatore in 15 punti

- Praticare il servizio è il modo più semplice e naturale per "scoprire" il Rotary.
- Curare una buona leadership a tutti i livelli è essenziale alla sopravvivenza dell'associazione.
- La speciale qualità umana e professionale dei rotariani, la loro attitudine al servizio disinteressato, la loro capacità di fare rete dà al servizio un valore speciale: né un servizio da "check rotarians" né un servizio da charity.
- Ruolo essenziale dei singoli Club quali "vetrine" del servizio che il Rotary mostra di essere capace di fare.
- Ruolo di governance del Distretto.
- La "liturgia" del Rotary deve essere molto semplificata.
- La vita dei Club deve essere serena e estranea a polemiche e contrapposizioni.
- È necessaria una spending review nelle spese ordinarie del Club.
- Dobbiamo avere il coraggio di cambiare e di non essere contemplatori del passato.
- Dobbiamo curare il rapporto con i mass e i social media per offrire un messaggio di servizio alla società che vive attorno al Rotary.
- Dobbiamo curare il mantenimento e, se possibile, l'aumento dell'effettivo. Interessanti al riguardo gli E-club e i club satellite, ma non dimentichiamo i Club tradizionali.
- I giovani possono e devono entrare al Rotary, ma devono essere già dei professionisti "visibili" anche se non in posizione apicale o semiapicale.
- I Rotary sponsor devono avere maggior interesse e attenzione verso i Club Rotaract e Interact.
- Il RYLA è un programma importante; ancora di più se rivolto ai giovani meritevoli ma socialmente e economicamente svantaggiati. Il Distretto contribuirà a beneficio di quei Rotary Club che mandino al RYLA giovani bravi ma socialmente e economicamente svantaggiati.
- I rotariani sono in genere persone di successo. Per loro è venuto il momento di ricambiare quanto di buono hanno avuto dalla Provvidenza: il presidente internazionale Ravi Ravindran chiede per questo ai rotariani di essere "gift to the world"!



Logo ufficiale del tema presidenziale RI per l'anno 2015/2016, "Siate dono nel mondo"



La bandiera del Rotary International all'ingresso dello Sheraton Catania

Gli eventi di quest'anno

Questo è il calendario dei principali eventi rotariani relativi all'anno 2015-16:

- 17 ottobre 2015** | Seminario Distrettuale su Effettivo e Leadership - Caltanissetta
- 22-23 ottobre 2015** | Institute rotariano per le Zone 11,12, 13, 14, 18b, 19 del R. I. - Milano
- 7 novembre 2015** | Evento Pro Rotary Foundation - Catania, Teatro Massimo "Vincenzo Bellini"
- 14 novembre 2015** | Seminario Distrettuale sulla Rotary Foundation, Sicilia Outlet Village Agira (EN)
- 14-20 Marzo 2016** | RYLA distrettuale - Palermo
- 28 Maggio - 1 Giugno 2016** | Convention Internazionale - Seoul (Corea)
- Seconda metà di Giugno 2016** | 38° Congresso Distrettuale - Grand Hotel Villa Itria - Viagrande (CT)



LA RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL DG MILAZZO ALL'ASSEMBLEA DISTRETTUALE

«Per il Rotary il servizio è motore e propulsore ideale di ogni attività»

Ovvie ragioni di spazio non consentono di pubblicare qui per intero la relazione programmatica che il DG Francesco Milazzo ha presentato all'assemblea distrettuale il 20 giugno a Catania.

Ne riportiamo numerosi ampi stralci (i titoletti non sono del DG ma della redazione)

Il Rotary è un tutto irripetibile, per il quale può citarsi il motto nazionale statunitense (ma che proviene, una volta ancora!, dalla classicità latina): e pluribus unum. Da tanti eterogenei profili – azione professionale, interna, di pubblico interesse, internazionale, nuove generazioni e relative, innumerevoli ramificazioni – c'è un'unità irripetibile, che di quei profili si sostanzia, cosicché detta unità sarebbe un'altra cosa se uno di questi profili dovesse venir meno o subire ingiustificate trascuranze...

Precisato dunque – e con la necessaria enfasi – l'impegno d'onore e operativo a 360° che un Governatore deve assicurare al Distretto che egli ha chiesto di governare e dal quale ha avuto la fiducia necessaria per farlo, non è tuttavia negabile che ci sia un modo di osservare il Rotary fortemente quanto felicemente condizionato obiettivamente dal momento storico in cui questa osservazione si consuma e soggettivamente dalle attitudini dell'osservatore di turno (nella fattispecie il sottoscritto) che, se mantenute all'interno delle regole e dell'etica rotariana, sono un arricchimento, che garantisce al Rotary l'apporto di personalità e sensibilità diverse e la loro rapida successione nel tempo, cosicché l'anno rotariano sugge il meglio dei propri dirigenti e, mentre questi danno il meglio di sé stessi, c'è già pronta un'altra classe di dirigenti che si prepara a farlo...

«Il Rotary è un club di servizio. Il suo business è l'Umanità. Il suo prodotto è il servizio. I Rotariani forniscono il loro servizio sia alla comunità locale che a quella internazionale. Questa è forse la migliore ragione per diventare rotariani (...). Il Rotary è un'associazione aperta a uomini e donne che semplicemente credono nell'aiuto agli altri. Se riconosci di avere queste qualità sarai senz'altro un buon rotariano». Fin qui la citazione testuale. Ebbene, non conosco la fonte primaria originale di questi pensieri. Io li ho visti riportati in facebook da uno dei presidenti incoming.

Il testo che segue concerne invece il mio intervento al Seminario di formazione della squadra distrettuale del 21.2, a Enna. «La tua relazione è stata



brutale e impietosa, quanto vera e severa, rigorosa e liberatoria, non autoreferenziale, onesta e coerente, stimolante e quindi rivoluzionaria (sic!). Finalmente!». Seguono: un apprezzamento, che ovviamente vi risparmio, un grazie, la firma e un P. S. con l'esortazione «Facciamoci tanti nemici», riferendosi a una mia citazione del presidente americano Wilson, il quale diceva che il modo migliore per procurarsi nemici è cercare di cambiare le cose. Consentitemi di non fare il nome dell'autore di queste righe e accettate sulla parola la mia rassicurazione che non si tratta né di un pazzo né di un demente né di un cortigiano.

Il valore del servizio

Forse ci siamo un po' distratti sulla circostanza che, nei famosi e salutarissimi «quattro punti» che individuano lo scopo del Rotary, l'unico concetto che ritorna puntualmente, dalla premessa al IV punto, sia «il valore del servizio, motore e propulsore ideale di ogni attività»? E che le relazioni amichevoli; la probità negli affari e nelle professioni; il riconoscimento della dignità di ogni occupazione utile; l'impegno per la comprensione mondiale, la buona volontà e la pace - sono pur sempre concepiti in funzione strumentale rispetto al servizio? E che l'amicizia, l'onestà, la riconosciuta dignità di ogni utile occupazione, il lavoro per la pace fatto da uomini di buona volontà NON sarebbero sufficienti a fare Rotary se non costituissero il tessuto su cui imbastire il

servizio? Già nel 1956 Gian Paolo Lang (del R. C. Livorno, primo presidente italiano del R. I., nel 1956: il Rotary aveva allora un'operatività di soli 25 anni) scelse come tema presidenziale «Più Rotary nei rotariani» e come sotto-tema «Manteniamo semplice il Rotary»...

Siamo ancora una volta al pessimismo dell'intelligenza, e all'ottimismo

sibile affinché la leadership non diventi uno di quei valori della cui importanza, come avviene per l'aria che respiriamo, ci si accorge solo quando manca, poiché allora sarebbe troppo tardi...

Da quanto detto consegue: che i naturali attori del servizio siano i Club e che il loro teatro è costituito dalla comunità in cui essi operano; che l'efficiente operatività locale dei Club in termini di servizio legittima l'esistenza dei Club stessi e li fa riconoscere da tutti in una luce positiva; che il Rotary ne guadagna a tutti i livelli e si «situa» nel mondo come operatore e apportare di bene verso i meno fortunati grazie alla capillarità dei suoi club e al «coro» in termini di servizio che essi fanno «intonare». Il Distretto deve stimolare, coordinare, suggerire, occuparsi delle piccole vicende locali così come degli impegni nazionali e internazionali; insomma, il Distretto deve «esserci» sempre, in primo luogo con il carisma del proprio governatore, con la sua disponibilità, col suo

“

Le persone di buona volontà devono avvicinarsi a noi perché pensano che il Rotary sia un'associazione di persone di buona volontà e noi in tal senso abbiamo un dovere statutario

”

della volontà o, detto diversamente, a un criticismo coerente e non deprimente che sia fonte di incidenza migliorativa sui processi reali...

Il significato di leadership

Io esorto tutti e a tutti i livelli a considerare l'oneroso significato della parola leadership e la tremenda assunzione di responsabilità che essa comporta. Pensiamoci, pensiamoci prima che sia troppo tardi nella scelta dei nostri dirigenti, di Club e distrettuali. Vorrei essere il più chiaro pos-

orecchio sempre pronto tanto verso il Club piccolo e giovane quanto verso il Club antico e numeroso, con la sua capacità di fare un passo indietro quando utile o due avanti; ma il Distretto non è un grande Club, non è il Club dei Club, è piuttosto un'entità di governance, atta a facilitare – cito testualmente dal manuale di procedura - «l'amministrazione da parte del R. I. La sua organizzazione e la sua attività (cioè del Distretto) hanno la sola fun-

continua a pag. 5



“ I naturali attori del servizio sono i Club. L'efficiente operatività locale in termini di servizio legittima l'esistenza dei Club stessi e li fa riconoscere da tutti in una luce positiva ”

continua da pag. 4

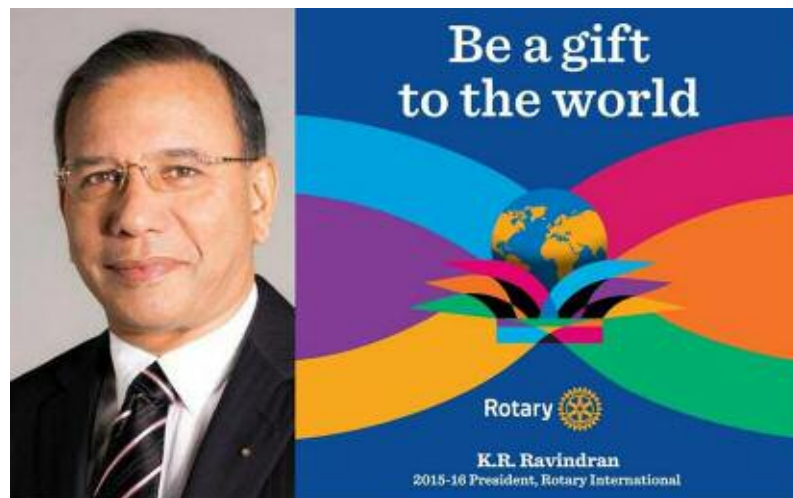
zione di sostenere i club e assisterli nelle loro iniziative» e non mi pare poco...

Ovviamente, non di solo servizio vive il Rotary... C'è una quotidianità rotariana che passa dalle riunioni settimanali e da attività ludiche, diciamo di tipo domenicale. Si tratta di una quotidianità non meno importante del profilo del servizio, poiché il servizio inteso come attività conducente a un certo risultato e il servizio quale sinonimo di quel risultato stesso possono talvolta rivelarsi di breve durata e concernere solo alcuni rotariani, mentre le riunioni settimanali, così come una gita o la visita a una mostra, sono per tutti e per un anno intero. Diventa pertanto importantissimo curare con la necessaria efficacia questo non secondario aspetto scegliendo i relatori giusti, non vivendo i caminetti di informazione rotariana come una pezza da mettere sopra a serate per le quali non siamo riusciti a trovare ospiti, pensando alle iniziative che possano incontrare il consenso del maggior numero di persone...

Liturgia che allontana

Con riguardo alle riunioni in particolare c'è molto su cui riflettere. Nella li-

turgia rotariana vedo uno dei principali fattori di distanza tra i soci e il loro Club. Evitiamo di insistere in queste liturgie che, a fronte della soddisfazione di pochissimi, si stanno stringendo attorno al collo del Rotary come la stretta mortale di un nodo scorsoio. Svegliamoci dalla nostra autoreferenzialità! Non ci si può non interrogare sui soci che lasciano il Rotary e sul disinteresse di tanti potenziali rotariani che mai diventeranno tali. Quali ragioni? Ragioni economiche: occorre agire con una forte riduzione delle spese in conviviali, regali e regalini, in eleganti edizioni di giornalini di club che resistono solo un giorno fuori dal gettacarte, Vi ho già chiesto, e lo ripeto in questa sede, di non aspettarmi pranzi o cene in occasione del mio passaggio dai vostri Club né tantomeno regali, ma solo un cocktail che possa farvi risparmiare e dare a me l'opportunità di conoscere e intrattenermi con il maggior numero di soci. Semmai, un'esigua parte del risparmiato vi chiederò di spenderla per la Rotary Foundation acquistando al prezzo ridicolo che vi proporrò alcune pregiate confezioni gastronomiche di nicchia che abbiamo potuto ottenere grazie alla generosità della Società Agromonte di Chiaramonte Gulfi, in provincia di Ragusa, che ha saputo



“ L'amicizia è un traguardo che si consegue tollerando, unendo e non dividendo, senza “guerre sante”; altrimenti tutto salta; non ci sono “vincitori” ma solo uno sconfitto: il Rotary ”

vedere nell'azione umanitaria del Rotary una sfida nella quale spendersi. Lo stesso apprezzamento mi sia consentito dedicare in questa sede alla ditta “Sergio Tumino s. p. a.” di Ragusa, concessionaria di prestigiose autovetture, che ha messo a disposizione del Distretto l'autovettura che avete visto fuori e che ci farà risparmiare un sacco di soldi che, lo assicuro spenderemo per il servizio e per la Rotary Foundation.

Il programma Polio Plus raggiunge oggi i suoi trent'anni. Ci sono stati momenti disperati nella sfida (Egitto

e India), ma tutto si è risolto e lo stesso dobbiamo sperare per il Pakistan e l'Afghanistan. Stando così le cose e con la seria prospettiva che nel 2018 la Polio possa essere scacciata dal nostro globo, ce la sentiamo ancora di fare certe facce quando nei Club si tratta di spendere soldi per la Rotary Foundation?

Difetti dai quali liberarci

Ci sono fazioni o comunque nervi molto fragili che alla prima occasione saltano. L'amicizia, è: un traguardo che si consegue tollerando, unendo e non dividendo, senza “guerre sante”; altrimenti tutto salta; non ci sono “vincitori” ma solo uno sconfitto: il Rotary. L'integrazione fra vecchi e nuovi soci non viene curata a sufficienza....

Vi chiedo di impiegare il maggior numero di soci – specie i nuovi – nel maggior numero di attività possibile. Non facciamo che quei nuovi soci vogliosi di fare siano costretti a avanzare le loro proposte quasi sottovoce, come se stessero suggerendo chissà quale attentato a establishment conservatori e punitivi di chi ha idee nuove e voglia di porle in atto senza avere fatto la necessaria gavetta.

Nuovi soci

Quanto al reclutamento di possibili nuovi soci, vitale giudico il rapporto del Rotary, a tutti i livelli, con i mass media. Essi sono, in fondo, il nostro principale biglietto da visita. Per questo ho chiesto che i Club provvedes-



Lo staff del Governatore

“ Ripeto in questa sede, di non aspettarmi pranzi o cene in occasione del mio passaggio dai vostri Club né tantomeno regali, ma solo un cocktail che possa farvi risparmiare e dare a me l'opportunità di conoscere e intrattenermi con il maggior numero di soci ”

continua a pag. 6



Il tempo prezioso delle persone mature

All'assemblea distrettuale il governatore Francesco Milazzo prima della relazione programmatica ha letto un brano del poeta brasiliano modernista Mario De Andrade (San Paolo, 1893-1945) che merita di essere riletto e meditato:

Ho contato i miei anni ed ho scoperto che ho meno tempo da vivere da ora in avanti, rispetto a quanto ho vissuto finora...

Mi sento come quel bimbo cui regalano un sacchetto di caramelle: le prime le mangia felice e in fretta, ma, quando si accorge che gliene rimangono poche, comincia a gustarle profondamente.

Non ho tempo per riunioni interminabili, in cui si discutono statuti, leggi, procedimenti e regolamenti interni, sapendo che alla fine non si concluderà nulla.

Non ho tempo per sopportare persone assurde che, oltre che per l'età anagrafica, non sono cresciute per nessun altro aspetto.

Non ho tempo, da perdere per sciocchezze.

Non voglio partecipare a riunioni in cui sfilano solo "EGO" gonfiati. Ora non sopporto i manipolatori, gli arrivisti, né gli approfittatori. Mi disturbano gli invidiosi che cercano di discreditare i più capaci per appropriarsi del loro talento e dei loro risultati.

Detesto, se ne sono testimone, gli effetti che genera la lotta per un incarico importante.

Le persone non discutono sui contenuti, ma solo sui titoli...

Ho poco tempo per discutere di beni materiali o posizioni sociali.

Amo l'essenziale, perché la mia anima ora ha fretta...

E con così poche caramelle nel sacchetto...

Adesso, così soltanto voglio vivere tra esseri umani molto sensibili.

Gente che sappia amare e burlarsi dell'ingenuo e dei suoi errori.

Gente molto sicura di se stessa, che non si vanti dei suoi lussi e delle sue ricchezze.

Gente che non si consideri speciale anzitempo.

Gente che non sfugga alle sue responsabilità.

Gente molto sincera che difenda la dignità umana.

Con gente che desideri solo vivere con onestà e rettitudine.

Perché solo l'essenziale è ciò che fa sì che la vita valga la pena viverla.

Voglio circondarmi di gente che sappia arrivare al cuore delle altre persone...

Gente cui i duri colpi della vita abbiano insegnato a crescere con dolci carezze nell'anima.

Sì... ho fretta... per vivere con l'intensità che niente più che la maturità ci può dare.

Non intendo sprecare neanche una sola caramella di quelle che ora mi restano nel sacchetto.

Sono sicuro che queste caramelle saranno più squisite di quelle che ho mangiato finora.

Il mio obiettivo, alla fine, è andar via soddisfatto e in pace con i miei cari e con la mia coscienza.

Ti auguro che anche il tuo obiettivo sia lo stesso, perché, in qualche modo, anche tu te ne andrai...

Mario De Andrade

“ Impiegare il maggior numero di soci - specie nuovi - nel maggior numero di attività possibile ”

continua da pag. 5

sero alla nomina di un delegato alla comunicazione. I Club necessitano di una simile figura che sia, prima ancora che l'indispensabile trait d'union tra il Club e il mondo dei mass media (ma per quello sarebbe bastato un addetto stampa), una sorta di commissario politico (l'espressione non vi impaurisca) che filtri ciò che meriti di uscire dai nostri Club rispetto a ciò che è giusto e opportuno rimanga confinato nel nostro privato; e ciò che merita di uscire è tutto ciò che è all'insegna del servire ("se tu hai nel cuore amore per il prossimo, tu sei un potenziale rotariano" P. Harris, 1933). Il resto non solo non interessa la società extra-rotariana, ma addirittura la frastorna. Che senso ha presentarci come quelli delle cene, delle conferenze, delle gite? Pensate veramente che la gente debba venire al Rotary per questo? È il servizio che ci qualifica e ci rende interessanti: ce lo dobbiamo mettere bene in testa. Le persone di buona volontà devono avvicinarsi a noi per-

ché pensano che il Rotary sia un'associazione di persone di buona volontà e noi, che in tal senso abbiamo un dovere statutario. Chiediamoci quante persone nella normale cerchia delle nostre relazioni meriterebbero il Rotary (e viceversa) e invece il Rotary li ha persi di vista non sapendoli attrarre né tantomeno essendo andato a cercarli.

Giovani

La mia opinione è che o questi giovani che entrano al Rotary, ferma restando la loro probità, abbiano già una loro "visibilità" professionale autonoma seppur non necessariamente apicale o semiapicale oppure è meglio aspettare. "I club e i distretti sono incoraggiati a invitare ai corsi anche giovani socialmente ed economicamente svantaggiati che abbiano dimostrato una predisposizione alla leadership" (RCP 41.050). A breve, con il tesoriere distrettuale Rosario Indelicato, mi metterò a lavorare alle vostre "Richieste di contributo per progetti di servizio in ambito distrettuale" (in base al Regol. Distr., art. 2, sez. C). Sono arrivate proposte per trentuno progetti, intorno ai quali cinquantadue club si sono organizzati. Un dato entusiasmante, che prova la voglia di servire e l'avere visto bene nel sottoporre le erogazioni del governatore, ancorché liberali, a una sorta di bando che ha assicurato par condicio tra tutti i Club e natura indiscutibile di servizio ai progetti presentati. non credo ci sia "scampo" per nessuno dal servizio a cui vi chiamo con forza a operare in modo sobrio e in maniera sostanziale.



Il governatore nominato per il 2017-2018 John de Giorgio (Rc Malta) con la compagna Monique e il DG Francesco Milazzo



“

Il Distretto deve stimolare, coordinare, suggerire, occuparsi delle piccole vicende locali così come degli impegni nazionali e internazionali; deve “esserci” sempre, ma il Distretto non è un grande Club, non è il Club dei Club

”

“

Vitale è il rapporto del Rotary, con i mass media. Essi sono, in fondo, il nostro principale biglietto da visita. Per questo ho chiesto che i Club provvedessero alla nomina di un delegato alla comunicazione

”



«Con decisione, essere utili al prossimo»

«L'immagine di un'associazione autoreferenziale è vecchia retorica. Le nuove frontiere e l'azione per le nuove generazioni»

Il servizio caratterizza l'impegno del Rotary

La storia non è una pretesa, ma una realtà. L'immagine del Rotary è una realtà che si è costruita nel tempo.

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

«Il servizio è il cuore del Rotary. È quello che ci rende utili al prossimo».

All'Assemblea distrettuale del Rotary il quotidiano La Sicilia sabato 20 giugno ha dedicato un'intera pagina e il giorno successivo un articolo

Dal 2100 con calore

All'assemblea distrettuale di Catania è intervenuto il governatore incoming Giorgio Botta del Distretto 2100 Campania e Calabria, che fino al 1976-77 erano nel Distretto 190 con Sicilia, Puglia e Basilicata. Botta (nella foto è con il DG Francesco Milazzo), è socio del RC di Locri, in Calabria, e nel suo breve saluto all'assemblea di Sicilia e Malta ha detto di non sentire “divisi” i territori dell'ex 190, ma solo amministrativamente “frazionati”, ed ha auspicato intese e sinergie fra i rotariani dei due Distretti.

“

Non ci si può non interrogare sui soci che lasciano il Rotary e sul disinteresse di tanti potenziali rotariani che mai diventeranno tali

”



“

Non vivere i caminetti di informazione rotariana come una pezza da mettere sopra a serate per le quali non siamo riusciti a trovare ospiti

”





CONTINUED FROM PAGE 1

Governor greetings to all your clubs members together with the wish to work well and in accordance with the ideals and the rules of our organization.

Let us make use of this month meetings to learn more about the Club new leadership structures and about the projects that you have decided to realise. Nobody should feel excluded from contributing with his/her own moral and intellectual energies to the achievement of the results for which the Clubs exist and operate. For those who have not done it yet, find your own operative position.

Understandably, the summer season will see some of us travelling and some others going on holiday. At the same time, summer leaves us more time than we normally spend so frantically during the rest of the year. Considering this, both July and August could be used for Rotary activities which facilitate synergy and, at times, fundraising: think about it.

I am in Rome today, together with the other Italian governors, to pay tribute, also on your behalf, to the Milite Ignoto during the celebrations of the centenary of Italy participation to the first world war and to pay homage to the monument dedicated to Paul Harris at Villa Celimontana. I believe these two acts do not require any further comment and they make me very proud on behalf of Rotary Club.

Shortly, together with the District treasurer Rosario Indelicato, I will start working on your "Requests for subsidy for the district service projects" (according to the District Guideline, art.2, sect. C). Proposals for 31 projects have been received, and 52 clubs have made arrangements to work on them. An exciting result which proves the wish to serve and the good intuition in submitting the governor's contributions, although liberal, for a type of selection which guarantees equal conditions to all Clubs and the unquestionable purpose of service of all submitted projects.

If we add to these projects also the ones funded by Rotary Foundation as district subventions, it is clear that the engines of the service are hot and they are just waiting, as from today, to release their strenght. This is the Rotary I like: efficient and sober.

Before saying goodbye, I would also like to remind you that next month is dedicated to the effective upkeep and improvement. Please plan something about this and always keep this thematic in mind as it is vital for our organization.

Yours in Rotary
Francesco Milazzo

La nuova operatività

Il PDG Bruno: "I progetti ci sono già... Non accettate adesso nuovi progetti"

All'assemblea distrettuale di Catania il PDG Attilio Bruno, presidente della commissione distrettuale per l'azione di pubblico interesse, ha tenuto una relazione su "nuova operatività del Rotary". Ecco alcuni stralci.

Quale Rotary oggi?

È ancora di attualità il Rotary? È attuale nelle nostre comunità? Il Rotary è certamente cambiato e ha risentito, anche se lentamente, dell'evolversi della società.

Il Rotary con cura dell'immagine

Da un Rotary che non aveva forse voglia alcuna di curare la propria immagine, in quanto era sufficiente l'immagine elitaria ed esclusiva di club e singoli rotariani ad un rotary che oggi studia ogni risvolto della propria immagine: dal Logo alla comunicazione, dai rapporti con la stampa ai rapporti con le comunità locali.

Donne nel Rotary

Nel 1989 In seguito alla decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti le donne vengono accolte nei Rotary club di tutto il mondo. Oggi le donne nel Rotary sono circa 200.000. Quindi, se non avessimo accettato le donne nel Rotary avremmo perso 200.000 soci e non avremmo goduto delle loro capacità professionali. Di tale presenza non abbiamo tenuto alcun conto, in quanto la nostra struttura non ha svolto attività alcuna per adeguare questo nuovo fatto alle attività.

Per un Rotary del futuro nei Club

Non si sente più parlare di classifiche e la classifica non è una donna. L'interprofessionalità è la chiave di successo del Rotary. Parlando della sfida dell'effettivo del Rotary, Ravi ha dichiarato: "Dobbiamo ripartire dai valori di base della nostra organizzazione: l'enfasi sugli alti valori etici in tutti gli aspetti della nostra vita e il sistema della classificazione che incoraggia la diversità delle competenze in ogni club. Troppo spesso queste idee vengono viste come ostacoli inconvenienti per l'aumento dell'effettivo, mentre sono state essenziali per il successo del Rotary, e non possiamo rischiare di ignorarle".

Fasce d'età (Il problema vecchi-giovani)

Non si sente più parlare di fasce d'età, se non con accenni alla possibilità di ammettere rotaractiani. La pianificazione non può essere rivolta solo agli ex rotaractiani. Tutti i modelli sui quali siamo stati formati ci portano nella direzione di un club equilibrato quando vi sono presenti tutte le fasce d'età. Ora consideriamo che, se stiamo riuscendo a mantenere l'effettivo, e posso ben comprendere che si tratta di risultato non da poco, con ogni probabilità, senza una programmazione equilibrata nei club per fasce d'età, stiamo facendo elevare l'età media.

Riunioni di qualità e assenteismo

Absolutamente inutile lamentare l'assenteismo. Quando verrà in visita il governatore riferite non sul-

l'assenteismo, ma sulla vostra capacità di essere propositivi ed innovativi. Sta sempre più emergendo la rassegnazione nei Club riguardo al fatto che il 25%-30% dei soci possano considerarsi soci rotariani e la residua percentuale soci sostenitori. Nella elevazione del dato statistico delle presenze c'è un'altra chiave del vostro successo.

Progettualità per le azioni di servizio

Non abbiamo forze economiche sufficienti per affrontare progetti club per club, se non di modestissima entità. Le sovvenzioni semplificate stanno dimostrando proprio questo.

Progettualità chiusa per l'anno.

Non accettate nuovi progetti, i progetti ci sono già... Utilizzate il "menu" Milazzo dove troverete sufficienti e numerose proposte di servizio. Di contro non fermate la progettualità innovativa ma passatela al futuro. (L'uso del termine menu è invalso nel Rotary per accompagnare una lista di opzioni di Servizio disponibili per Distretti, Club e soci). Sono lontani i tempi nei quali non si poteva svolgere attività alcuna se non il SIPE, non si poteva conoscere il Logo dell'anno con grande anticipo, non si poteva insomma rodare adeguatamente i motori. Ora il rischio è semmai divenuto di non riconoscere più quali sono le macchine ancora in corsa, che stanno completando la propria competizione, rispetto a quelle che stanno rodando in motori, ma sono già in pista, confondendo qualche volta la visibilità complessiva dei programmi e del loro completamento. Siamo passati appunto da un silenzio assoluto di fase preliminare ad una esecuzione di prove d'orchestra rispetto al concerto che non è ancora finito. Ma accogliamo questa variazione nel segno ottimista di una migliore attività in partenza e durante l'anno, anche se voi stessi troverete a soffrire un po' una crisi di avvicinamento anticipata già nei mesi di febbraio-marzo del prossimo anno.

Conclusioni

Create consapevolezza; convincetevi e convincete gli altri che il Rotary è cambiato e sta cambiando ancora. Battetevi contro gli equivoci o errati convincimenti. Passate all'azione. Non limitarsi a vedere il Rotary come la casa tranquilla per una conversazione serena.



Con il Rotary si realizzano grandi cose.



Borse di studio: eccelle Malta, "zero" per la Sicilia

Cifre e considerazioni sulle erogazioni della RF dal PDG Francesco Arezzo

Il Pdg Francesco Arezzo di Trifiletti ha tenuto all'assemblea distrettuale una comunicazione, densa di informazioni e di spunti, sulla Rotary Foundation (Arezzo è presidente della commissione distrettuale) e sugli E-Club e sui Club satellite. Arezzo ha fornito soprattutto cifre, segnalando con particolare sottolineatura il dato negativo della Sicilia nell'utilizzo delle borse di studio finanziate dal Distretto con fondi della Rotary Foundation. Quest'anno (il termine è scaduto il 31 gennaio) il Distretto ha ricevuto 48 domande di candidati a borse di studio; ha selezione 6 candidati che sono stati intervistati, e 2 di essi hanno poi ottenuto la borsa di studio. Erano stati entrambi da Club dell'Area Maltese. Dai Club siciliani, ha detto Arezzo, zero domande! Il PDG ha rinnovato l'apprezzamento per i Club dell'Area Maltese che anche quest'anno hanno dimostrato d'avere colto l'importanza di questa opportunità, e hanno fatto proficua divulgazione tra i giovani dell'isola. È possibile che in Sicilia, con 4 università e numerosi corsi universitari decentrati e sostenuti da consorzi, nessun giovane manifesti interesse per questa opportunità di approfondire e proseguire gli studi post universitari all'estero? Evidentemente la divulgazione del bando dev'essere migliorata.

Il PDG Arezzo ha poi riassunto i dati relativi alle Sovvenzioni distrettuali erogate: nel 2014-15 per dodici



progetti (coinvolti 47 Club), nel 2015-16 sono aumentate a 16 progetti (con 61 Club). Il FODD (Fondo distrettuale designato) del Distretto per l'anno 2015-16 è di 103,882 dollari, e finanzia anche contributi per Sovvenzioni globali. Quali obiettivi per quest'anno? Per il Fondo programmi della RF, rimane l'obiettivo di contribuzione di 100 dollari a socio; per la Polio Plus l'obiettivo è 20 dollari a socio; per il Fondo permanente, l'obiettivo è libero. Risultati attuali (al 31 maggio scorso); 8 Club non hanno ancora versato nulla, 29 Club

hanno versato meno di 10 dollari a socio; 9 Club tra 9 e 25 dollari; 11 Club tra 25 e 50; 23 Club tra 50 e 100 dollari, 12 Club tra 100 e 200 dollari, 1 Club ha versato più di 200 dollari a socio. Questi i Club che hanno versato di più: Palermo Sud 11.900 dollari, Messina 8.600, Ragusa 8.200. Questi i Club che hanno versato di più pro capite: Palermo Sud 211 dollari a socio, Pozzallo Ispica 164, Palermo Ovest 120. Il PDG Arezzo ha poi brevemente parlato degli E-Club (Club digitali, che tengono riunioni in web e non hanno territorio; nel Distretto ce ne sono 2) e di Club Satellite (nel Distretto ce n'è uno): questo non è un nuovo Club, infatti non riceve la "carta" da Evanston né richiede la nomina di un Delegato speciale da parte del Governatore; è un'appendice di un Club tradizionale già esistente e nasce su iniziativa e scelta del suo Consiglio Direttivo. Vuole essere la risposta flessibile ai casi più disparati.

Il Bilancio preventivo

Nella prima sessione dell'assemblea distrettuale c'è stato anche un importante adempimento amministrativo: l'approvazione del Bilancio preventivo dell'anno rotariano 2015-2016, che è stato presentato e illustrato dal tesoriere distrettuale Rosario Indelicato. Queste le cifre, in sintesi schematica:

Entrate: Contributi annuali dai Rotary Club 430.000,00; Rimborso spese Governatore dal Rotary International 24.000,00; Sovvenzioni Distrettuali dalla Rotary Foundation 57.000,00. Totale entrate 511.000,00.

Uscite DG Milazzo: Gestione Amministrativa 106.500,00 (Spese Segreteria Catania 63.900,00; Spese Archivio Storico distrettuale 20.000,00; Cancelleria, servizi e spese varie 22.600,00); Attività rotariana 199.500,00 (Pubblicazioni 55.000,00, Manifestazioni distrettuali 98.000,00, Manifestazioni nazionali e internazionali 39.000,00, Spese di rappresentanza 7.500,00); Contributi e Progetti 136.000,00 (Contributi rotariani 16.000,00, Progetti Club, distrettuali, interdistrettuali e internazionali 120.000,00). Totale uscite Governatore Milazzo 442.000,00.

Uscite DGE Scibilia (a.r. 2016-17): Gestione Amministrativa 6.000,00; Attività rotariana 54.000,00 (Organigramma distrettuale 5.000,00, Pre SIPE e SIPE 5.000,00, Seminario di Formazione della

Squadra distrettuale 2.000,00, Assemblea di formazione distrettuale 20.000,00, Manifestazioni internazionali 15.000,00, Riunioni governatori italiani 3.000,00, Spese di rappresentanza 4.000,00). Totale uscite DGE Scibilia 60.000,00

Uscite DGN De Giorgio (a.r. 2017-18): Manifestazioni nazionali e internazionali 7.000,00; Riunioni governatori italiani 2.000,00. Totale uscite DGN De Giorgio 9.000,00.

Totale Uscite a.r. 2015-2016 511.000,00.



Il tesoriere R. Indelicato

**Per il 1016-17
si prepara
il DGE Nunzio Scibilia**



CALENDARIO EVENTI FORMATIVI INCOMING

Nel 2015-16 comincia già anche la formale preparazione dell'anno rotariano successivo. Il DGE 2016-17 Nunzio Scibilia è intervenuto nell'assemblea di Catania con un breve saluto. Questo è il calendario degli eventi formativi programmati per i prossimi mesi dal DGE per i dirigenti di Club già nominati per il 2016-17:

26 settembre 2015 Catania | **3 ottobre 2015** Palermo | **18 ottobre 2015** Malta: pre SIPE 2016-17

14 novembre 2015 Sicilia Outlet Village Agira (EN) Seminario Distrettuale Rotary Foundation 2016-17

17/23 gennaio 2016 San Diego, USA
Assemblea Rotary International 2016-17

30 gennaio 2016 Palermo Riunione Past District Governor

6 febbraio 2016 Catania | **13 febbraio 2016** Palermo: riunione formazione Assistenti, Riunione formazione Delegati Rotary Foundation 2016-17

12 marzo 2016 Palermo (Scuola Politecnica Università): Seminario di formazione squadra distrettuale, Seminario di istruzione dei presidenti eletti (S.I.P.E) 2016-17.

13/15 maggio 2016 Lipari: Assemblea di formazione distrettuale 2016-17



Rotary e comunicazione efficace

“Fare, saper fare, far sapere...”

Comunicare per far sapere, all'esterno. E all'interno, comunicare per far crescere coinvolgimento e disponibilità. La comunicazione rotariana ci impegna su due fronti fondamentali. Senza comunicazione è difficile far sapere come il Rotary opera per costruire comunità migliori.

Far sapere, quindi; ma prima ancora, fare; e saper fare. Cioè costruire contenuti validi da comunicare. Il messaggio in sé non è tutto. Nel territorio del Distretto c'è pluralità di giornali, quotidiani e periodici, stampati o digitali o radiotelevisivi. Non tutti sono disponibili a dare spazio alle nostre comunicazioni; altri ci concedono spazio con il contagocce; qualcuno ha anche posizioni preconcepite di chiusura. Se “facciamo notizia” avremo più facilmente ospitalità, e qualche spazio in più. E le nostre azioni e i nostri eventi diventano notizia se hanno interesse pubblico, singolarità, utilità sociale. Nei Club si producono tante azioni, progetti, servizi, “notiziabili”: cioè che possono suscitare l'attenzione dei media e dei lettori. Raccontiamoli bene: strutturando le nostre informazioni/comunicazioni, comunicati stampa, in modo giornalistico. Partendo – è uno dei criteri di base, seppur relativo – dalle 5 W del gergo giornalistico, e quindi spiegando bene “chi” compie l'azione o organizza l'evento; “cosa” (non una lunga descrizione, ma il “senso” dell'iniziativa o dell'evento); “quando” e “dove” si svolge l'attività; “perché”, cioè le finalità per le quali l'azione è stata organizzata. E soprattutto, quand'è possibile, citiamo/raccontiamo persone; Le persone e le storie che sono al centro della nostra attenzione e beneficeranno della nostra azione suscitano più interesse, curiosità, emozione nei lettori che la descrizione impersonale e quasi burocratica. I rotariani impegnati nelle azioni di servizio raccontino la propria testimonianza, e quella di quanti hanno incontrato nel loro servizio. Nel rispetto delle regole sulla riservatezza, ovviamente.

Puntiamo sull'essenziale, evitando particolari inutili, banalità, eccessi di autoreferenzialità. E prima di diffondere un comunicato, chiediamoci pure: io, da lettore, se trovo sul giornale questo articolo sul Rotary, mi incuriosisco e lo leggo? oppure sorvolo e passo oltre? State certi che se il contenuto è interessante, non dovremo rivolgere insistenti preghiere alle redazioni per accoglierli.

“Tante volte il nostro primo nemico siamo noi”, ha detto il governatore Francesco. Anche una nostra comunicazione sbagliata può diventare nostra nemica: gratifica soltanto il narcisismo individuale, penalizza la reputazione associativa. Chiediamo spazio, ai mass media, per informazioni che illustrino un Rotary di azione, e ne accrescano la reputazione. Coltiviamo utili contatti e buoni rapporti personali con le redazioni, per veicolare informazione significativa. E' utile anche coinvolgere nella vita del Club, giornalisti di buona reputazione, invitarli alle conviviali più interessanti; informarli del calendario delle manifestazioni rotariane e del contenuto dei progetti. Ma facciamolo sempre in modo da non svalutare l'immagine e il prestigio del Rotary; facciamo comprendere che offriamo opportunità interessanti di conoscenza

anche professionale, nel comune interesse di servizio al territorio e alla comunità al quale anche gli organi di informazione concorrono.

La comunicazione è essenziale anche riguardo alla vita interna del Club..., che è e dev'essere sempre più un'associazione di condivisione di passione, obiettivi, amicizia, visioni, momenti organizzativi... in cui tutti i rotariani sono egualmente e pienamente titolati leader..., e le temporanee gerarchie sono di servizio e non di autorità. La comunicazione – non soltanto verbale, ma attraverso il bollettino di club, la newsletter, le circolari, ogni altro tipo di messaggio – contribuisce alla trasparenza che è fondamentale nella gestione e nei rapporti personali, e favorisce il coinvolgimento di tutti i soci nella vita del Club e la crescita della formazione rotariana di tutti i soci. È opportuno che ogni Club abbia un efficace piano di comunicazione (molti l'hanno, ma tanti ancora no), che deve includere la trasmissione di informazioni durante le riunioni di club, sull'eventuale sito web, sui social media. L'informazione interna è anche un importante strumento aggregante. I siti dei Club non sempre e non tutti vengono regolarmente aggiornati, così come le pagine Facebook: il suggerimento è di aggiornarli almeno una volta la settimana. Il prolungato non aggiornamento trasmette un senso di inattività del Club, o di un Club che non ha nulla da dire. Devastante. Piuttosto che tenere un sito o una pagina non aggiornati, sarebbe meglio sopprimerli.

Bollettino distrettuale. Ha compiuto otto anni (è nato nell'attuale forma nel 2007), è cresciuto, nella qualità e nella foliazione, grazie ai presidenti di club, ai rotariani che hanno raccontato – e fotografato – gli eventi di club e di distretto. Nel 2014-15 abbiamo prodotto 312 pagine in dodici numeri, con una regolare cadenza mensile che supera quella della rivista nazionale (dieci numeri all'anno). Con il governatore Francesco abbiamo concordato di modificare la testata in “Giornale del Rotary 2110”, fin dal numero di luglio..., meglio esprimendo così il valore giornalistico di un periodico al quale gli altri distretti italiani guardano con ammirazione e magari un pizzico di sana invidia..., come ha riscontrato anche il governatore Giovanni, che lo racconta orgogliosamente. Facciamo in modo, con l'ausilio della vostra creatività nel fare e nel comunicare, e del vostro entusiasmo nell'azione, che il nuovo Giornale offra una vetrina ancora più ricca e accattivante di un Distretto fattivo, dinamico, espressione di intensa rotarianità piuttosto che di formale rotarismo.

Il Giornale del Distretto vuol essere, sempre più, e in sintonia con il Governatore, anche un ausilio per l'informazione/formazione rotariana. E allora, concludendo: fare! saper fare! far sapere! Operiamo bene, e comunichiamo meglio! Per dire alla società – attraverso l'anima e la storia rotariana, e lavorando incisivamente sul territorio – quello che siamo e quello che facciamo con le nostre sfide della passione e del cuore.

Giorgio De Cristoforo

presidente della commissione distrettuale 2015-16 per la Comunicazione e delegato per il Giornale del Distretto



L'inglese a Malta e col Rotary

Dal 26 novembre al 4 dicembre prossimi il Distretto organizza un evento rotariano socio-culturale formativo organizzato presso la scuola maltese IELC, con incontri con gli amici rotariani maltesi, meeting rotariani, alla scoperta delle bellezze dell'isola dei Cavalieri. L'iniziativa “Life Long (Rotarian!) Learning” è stata illustrata all'assemblea di Catania da Lina Ricciardello che presiede l'apposita commis-

sione della quale fanno parte Brunella Bertolino, Letizia Bucalo Vita, Stephen Sullivan. È un'opportunità, ha detto, per vivere una dimensione distrettuale interculturale e facilitare ed implementare l'acquisizione e il potenziamento di competenze comunicative in lingua inglese. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere a Lina Ricciardello o alla segreteria distrettuale.

Il Bollettino "Rotary 2110" offre la possibilità di pubblicare al proprio interno inserzioni pubblicitarie e contenuti promozionali, versando un contributo alla Rotary Foundation.

Per informazioni e contatti ci si può rivolgere a segreteria distrettuale 1415@rotary2110.it oppure al tesoriere distrettuale alfredo.nocera@tin.it



Talassemia Marocco: l'impegno continua

Da gennaio formazione di medici radiologi



Salvo D'Angelo e Antonio Giunta, presidente e segretario della commissione distrettuale per il Progetto Talassemia Marocco

Anche nel 2015-16 il Distretto 2110 Sicilia e Malta attuerà un forte impegno di azione nell'ambito del Progetto Talassemia Marocco, promosso nel 2005 dai rotariani di Genova (in quella città una giovane madre marocchina aveva portato, per le cure, il proprio figlioletto ammalato; e dal suo caso nacque una catena di solidarietà e di azione rotariana che ha coinvolto vari Distretti rotariani. Ne ha parlato all'assemblea distrettuale di Catania il presidente della commissione distrettuale Salvatore D'Angelo.

Nell'anno rotariano 2015-2016 sarà stipulato e reso immediatamente operativo uno specifico protocollo d'intesa tra il Policlinico Universitario "Mohammed VI di Oujda e, il Policlinico Universitario

"P. Giaccone" di Palermo e il Distretto 2110 per la formazione di medici radiologi marocchini. Il distretto si assumerà gli oneri relativi al soggiorno e alle spese di viaggio dei sanitari che inizieranno gli stage nel mese di gennaio 2016. Il gradimento per il programma di interscambio è stato già espresso dal prof. Massimo Midiri e dal prof. Imane Skiker. La formazione dei medici radiologi verterà sulla acquisizione delle procedure di diagnostica radiologica per la valutazione precoce del sovraccarico marziale nel miocardio dei talassemici. Oltre al programma di formazione riservato ai medici il Distretto 2110 d'intesa con il Distretto 9010 (Algeria, Tunisia, Marocco e Mauritania) favorirà l'espansione dei programmi di screening per la individuazione della Talassemia e l'avvio dello screening neonatale per la individuazione dei neonati affetti da Drepanocitosi a Oujda e a Tangeri.

Iniziative finalizzate alla raccolta dei fondi per l'attuazione del programma saranno attuate per diretto intervento dei componenti della Commissione. Intanto nello scorso aprile è stata approvata una Sovvenzione globale della Rotary Foundation per la creazione del Centro di Eccellenza a Oujda; l'importo è di 48.004 dollari, metà dei quali finanziati dal Distretto Sicilia e Malta.

La Commissione distrettuale coltiva la speranza di dimostrare come la trasmissione dell'esperienza acquisita in Sicilia nell'ambito della lotta alla Talassemia possa essere un "dono dei Rotariani di Sicilia e di Malta al Mondo".

La Talassemia è una malattia ereditaria del sangue che, senza cure adeguate, è fatale entro i primi anni di vita. I genitori non sanno di essere portatori sani e fanno nascere bambini condannati a morte. portatori sani di talassemia hanno una naturale resistenza alla infezione malarica, questo vantaggio è all'origine del progressivo incremento del loro numero nelle aree malariche. In Sicilia i pazienti talassemici sono circa 2500. Tutti ricevono cure adeguate. Oggi la speranza di vita di un talassemico è analoga a quella di un bambino sano. L'OMS stima che in Marocco i pazienti talassemici siano circa 4000. Ogni anno muoiono circa 1000 bambini, per la difficoltà di accedere a cure adeguate. Oltre al presidente Salvatore D'Angelo, questi sono i componenti della commissione distrettuale: PDG Concetto Lombardo presidente onorario; Antonio Giunta segretario, Alfredo La Rosa, Armando Fiorilla, Raimondo Marcenò, Emilia Medulla, Salvatore Pasqualetto, Daniele Aprile, Adriana Privitera, Filippo Torre, Emilio Cottini coordinatore per le attività interdistrettuali.

Le Fellowship per condividere hobby o interessi professionali

Nel Distretto Rotary 2110 sono presenti otto Circoli professionali rotariani (Fellowship) che coinvolgono circa trecento soci di una trentina di Club, e altri sono in corso di istituzione. Ne ha parlato all'assemblea di Catania il presidente della commissione distrettuale Franco Saccà. Le Fellowship riuniscono rotariani, coniugi di rotariani e rotaractiani che condividono gli stessi hobby o gli stessi interessi professionali. Gli attuali Circoli nel Distretto sono: YFR – AMRI (Accostare i principi del Rotary con l'amore per il mare e le imbarcazioni), Auto Storiche - International Fellowship of Motorcycling Rotarians (cui è associata l'Associazione Motociclisti Rotariani d'Italia), Magna Grecia, Ciclisti Rotariani, Golf, Total Quality Management, Rotarian. Gourmet.

Molti Circoli usano anche i loro interessi per aiutare il prossimo. Ad esempio, il Circolo di Rotariani canottieri ha organizzato delle attività di pulizia lungo fiumi inquinati; i soci dell'International Computer Users Fellowship of Rotarians conducono sessioni di formazione per Rotariani ed altri membri della comunità; i soci dell'Associazione Motociclisti Rotariani d'Italia nelle loro attività raccolgono fondi per i Medici Rotariani senza frontiere per il progetto "Help Them Smile" per i bambini del Camerun.

I soci Mariners YFR hanno seguito ragazzi diversamente abili nell'apprendimento delle pratiche marinare. I Rotarian Gourmet hanno organizzato una gara culinaria con le scuole professionali coinvolgendo tanti giovani.

Scambi di amicizia con Australia e New Mexico



Scambi di amicizia rotariana (RFE, Rotary Friendship Exchanges): ne ha parlato all'assemblea di Catania il presidente della commissione distrettuale, PDG Concetto Lombardo. Nel 2014-15 il Distretto Sicilia e Malta ha operato scambi con rotariani di India e Brasile. Un gruppo di rotariani indiani è stato ospite in Sicilia dal 7 al 15 giugno, dove è stata ricambiata l'ospitalità che un gruppo di rotariani del 2110 avevano ricevuto nel loro antecedente viaggio in India. L'altro scambio è stato avviato in Brasile, dopo la Convention di San Paolo, partner il Distretto 4510, che ha ospitato un gruppo di rotariani siciliani dal 10 al 18 giugno. I partner brasiliani faranno la loro visita in Sicilia a metà

settembre. Il Distretto 4510 Si trova in Brasile, nello Stato di San Paolo, nella mesoregione di Bauru ed è composto da 67 RC, distribuiti in 39 città; il governatore quest'anno è Vinicio Caetano de Lima. Per il prossimo futuro – ha annunciato il PDG Lombardo – è in vista un RFE del 2110 col Distretto 9650 di Australia –New Sud Galles; lo scambio è da programmare tra marzo – aprile 2016 o settembre - ottobre 2016. Un altro RFE è in allestimento tra il Distretto 2110 e il Distretto 5520 New Mexico Texas Occidentale: questo è composto da 72 club, le città più importanti sono Albuquerque, New Mexico, El Paso e Santa Fe. Lo scambio è previsto: dall'1 al 6 agosto 2016. Con il PDG Concetto Lombardo, presidente, gli altri componenti della commissione distrettuale RFE sono Carlotta Reitano (segretario), Francesco Bambina, Edi Lantieri, Alberto Puglisi. Compito della Commissione è anche quello di informare ed operare in merito alla formazione di gemellaggi con distretti esteri. In occasione della visita del distretto 3010 – New Delhi (RFE 2110 – 3010) effettuata dal 7 al 15 giugno, sono già stati presi contatti con l'India.





RYLA: metà dei Club ancora non risponde

Sul RYLA è opportuno fare una considerazione articolata. E' indubbio che occorre dare merito a Rita Cedrini di aver organizzato quest'anno a Palermo un RYLA di notevole spessore e ricco di grandi contenuti. E ciò è comprovato dalle riflessioni a consuntivo fatte dai partecipanti.

E tuttavia un dato non può essere assolutamente taciuto: a fronte di un impegno distrettuale notevole sul piano della programmazione e della realizzazione (vorrei sottolineare anche l'impegno delle diverse commissioni RYLA che si sono succedute nel Distretto), i risultati dal punto di vista numerico non sono mai ottimali. Infatti c'è da chiedersi: ma è mai possibile che, a fronte di un bacino d'utenza costituito da ben 93 club (tanti sono i club del nostro Distretto!), quest'anno i partecipanti al RYLA siano stati solamente 51? Se si pensa, poi, che alcuni club, fra i quali il mio, ha inviato al seminario due partecipanti anziché uno, si arriva alla conclusione che all'incirca la metà dei club rimane sordo alle sollecitazioni che provengono da Distretto!

Tutto ciò, oltre ad essere un male, in quanto priva i ragazzi, potenzialmente interessati, di un interessante strumento di crescita, si risolve in un boomerang nei confronti dei club stessi, i quali dal RYLA potrebbero trarre linfa vitale per incrementare il proprio effettivo, aprendo le porte alle nuove generazioni.

Desidero far notare a tutti i presidenti che la partecipazione al RYLA è un atto previsto e raccomandato fortemente dagli organi dirigenziali del Rotary e che essa dovrebbe rappresentare uno degli impegni primari all'interno della programmazione annuale, con relativa cifra inserita nel bilancio di previsione.

Ciò posto, vorrei precisare che la tematica forte del RYLA si incentra soprat-

tutto sull'idea di leadership e sui processi comunicativi, che sono strettamente connessi con essa. La leadership, infatti, è uno dei valori che sta alla base dell'organizzazione rotariana. Nel RYLA (Rotary Youth Leadership Awards), rivolto principalmente agli studenti delle scuole superiori, a studenti universitari e a giovani professionisti, i partecipanti hanno l'opportunità di rafforzare le proprie competenze, servire la comunità, allargare i propri orizzonti culturali, fare amicizia e molto altro ancora. Oltre alla tematica della leadership, il RYLA affronta anche numerose problematiche che possono interessare le nuove generazioni come i principi e l'etica della leadership, il rafforzamento delle capacità comunicative, la soluzione dei problemi e gestione dei conflitti, la cittadinanza locale e globale, lo studio del tessuto socio-economico del territorio di riferimento all'interno delle più vaste aree macroeconomiche e, più in generale, della globalizzazione. Inoltre, il progetto RYLA, è opportuno ricordarlo, mira ad aiutare i giovani, attraverso il trattamento di tematiche di attualità e di cultura, a diventare protagonisti nella società, fondando la loro azione sui valori del Rotary, vale a dire sui valori del servire, dell'amicizia, delle diversità, dell'integrità.

Quest'anno la Commissione RYLA, da me presieduta e composta da Roberto Lo Nigro (segretario), e da Riccardo Montalbano, Gianluca Gioia, Roberta Tranchida e Salvatore Granata, ha individuato come tema dell'anno "Una nuova leadership per ripensare il futuro". La manifestazione si svolgerà a Palermo nella prestigiosa sede di Palazzo Branciforte nei giorni 13-18 marzo. La partecipazione è aperta a ragazzi dai 19 ai 30-32anni (rotaractiani e non rotaractiani).

La quota di partecipazione per ogni singolo partecipante sarà di 700 euro, e quindi è immutata rispetto a quella dello scorso anno, anche per non appesantire l'impegno economico dei club.

I lavori seminariali che si distingueranno in due parti distinte: a) una prima parte, dedicata alla informazione rotariana e rotaractiana, alla formazione, alla leadership e alla comunicazione

b) una seconda parte, indirizzata ai diversi ambiti lavorativi: le professioni liberali, l'industria (con visita in azienda), il turismo, i beni culturali, la nuova frontiera dell'agricoltura biologica, le start up e le nuove prospettive per i giovani, le nuove tecnologie e lo sviluppo economico, la crescita, lo sviluppo e il condizionamento mafioso. Di mattina si terranno due o tre relazioni frontali, ma interattive, nella misura in cui alla fine di ciascuna di esse verrà data la possibilità ai giovani partecipanti di dialogare con i relatori; alla ripresa dei lavori, dopo la pausa pranzo, si attiveranno dei laboratori interattivi, con l'assistenza di psicologi e di tutor, che culmineranno con la redazione di documenti, i quali poi verranno presentati nella seduta plenaria e costituiranno il dossier - documento di fine seminario.

Io credo di aver dato con questo breve intervento le coordinate essenziali in vista del RYLA 2016.

Adesso tocca a voi presidenti la responsabilità di non far perdere ai giovani dei vostri territori una opportunità formativa che sicuramente non sarà fine a se stessa, ma di certo produrrà frutti copiosi e notevoli in futuro, anche in vista della crescita numerica e qualitativa dei vostri club e della loro apertura alle nuove generazioni, senza le quali il Rotary, che tanto amiamo, non ha futuro.

Gaetano De Bernardis

Una finestra sulla memoria

L'archivio storico-distrettuale

Nato da un'intuizione del compianto PDG Ferruccio Vignola, l'Archivio storico: distrettuale del Rotary dal 1995 ha sede fisica in locali della biblioteca comunale Scarabelli di Caltanissetta, il cui uso è stato concesso dall'amministrazione comunale.

"Tra difficoltà e dibattiti" l'Archivio - del quale all'assemblea di Catania ha parlato il PDG Salvatore Lo Curto, presidente della commissione distrettuale - è approdato al digitale: oggi contiene 285023 files e link (www.rotary2110archivio.it) con oltre 70 Club del Distretto. Dal sito dell'archivio si accede a quattro sezioni, relative anche alla storia del Distretto, al sito del Distretto, ai programmi e iniziative più importanti. Il PDG Lo Curto ha rivolto ai Club un nuovo invito a digitalizzare il proprio materiale (circolari mensili, bollettini del club, locandine e brochure). Con il PDG Lo Curto sono componenti della commissione Giuseppe Davì (Palermo Sud), Paolo Agrò (E-Club Distretto 2110), Mirko Alvano (Rotaract Enna).

La6gRiusa

LA PRIMA PIATTAFORMA
SICILIANA DI CROWDFUNDING

Basta un piccolo gesto per un grande progetto

www.laboriusa.it

DONA

**SOCIAL
INNOVATION**



**Chi semina trova
Chi cerca raccoglie**



SCAMBIO GIOVANI

Quest'anno 66 "ambasciatori"

Il programma scambio giovani (RYE, Rotary Youth Exchange) ha un'importanza sempre crescente nelle azioni del Rotary. Ne ha parlato all'assemblea di Catania il presidente della commissione distrettuale, Tommaso Puccio. Gli obiettivi del programma sono: la formazione delle nuove generazioni, attraverso il contatto "dal vivo" e quotidiano con abitudini, costumi e culture diverse da quelle di casa; la promozione, da parte dei giovani coinvolti, della comprensione internazionale e dello spirito di amicizia in tutto il mondo, nell'ideale del vero spirito Rotariano; l'apprendimento, o meglio, il perfezionamento della lingua non è l'elemento essenziale del programma, anche se è molto importante perché aiuta a comunicare nel paese di destinazione. Oltre 8000 studenti partecipano annualmente al programma in tutti i paesi del mondo. Lo Scambio non è un privilegio riservato solo ai figli e alle figlie dei rotariani. E' aperto ad ogni giovane che risponda ai requisiti del programma e che goda dell'appoggio e del patrocinio di un Club. Queste le tipologie. Scambio Breve – Short Term: un nostro ragazzo/a (Età 15/17 anni) trascorre un periodo di 3/4 settimane all'estero presso una famiglia rotariana o non, poi la famiglia italiana ospita il giovane della famiglia estera per un periodo della stessa durata. Pertanto, i due giovani rimangono in contatto per 6/8 settimane. Scambio Lungo – Long Term: un nostro ragazzo (età 16-18 anni) va all'estero per un anno di studio (circa dieci mesi di soggiorno effettivo) ospite in 2/3 famiglie di un Club Rotary permettendo a un giovane straniero di venire in Italia ospite in famiglie di un Club Rotary Italiano. Camp: la fascia d'età viene

decisa dagli organizzatori del Camp (nel complesso racchiude dai 15 ai 25 anni); ogni Camp si svolge per lo più in Europa, talvolta in Canada, India o Egitto, un club (o più club di un distretto) organizza l'ospitalità di un gruppo di giovani stranieri (di solito uno per ogni nazione) per un periodo di vacanza di due settimane; generalmente i partecipanti sono ospitati in famiglie Rotariane ma anche in ostelli, campus universitari o alberghi a spese e sotto il controllo del Club ospitante; il fine è svolgere attività culturali, turistiche o sportive a seconda del tema del Camp; si promuovono anche Camp speciali per giovani disabili. Per il "breve termine" 2015 nel nostro Distretto ci sono 20 domande in partenza e 20 in arrivo; destinazioni: Europa, Sud Africa, Usa, Brasile, Canada. Per lo scambio lungo 2015 partiranno (outbound) 14 giovani con destinazioni Brasile (1), Usa (7), Polonia (1), Germania (1), Francia (1), Austria (1), Ungheria (1), Alaska (1), Regno Unito (1). Verranno in Sicilia (inbound) 12 giovani: 3 dagli Usa, 3 dal Messico, 1 ciascuno da Austria, Canada, Finlandia, Canada, Taiwan, Francia. Con Tommaso Puccio i componenti sono Orsola Caccia, Girolamo Culmone, Cinzia D'Amico, Guy Kurkjian, Leoluca Mancuso, Fernanda Paternò Castello, Pucci Piccione, Pia Pollina, Salvatrice Rizzo, Giovanna Tumino. Questo il calendario degli appuntamenti dell'anno: Fashion Village EN, 19 luglio, incontro con outbounds, Castellammare di Stabia, 27-29 Settembre, incontro nazionale inbound; Palermo, 24 Ottobre, riunione multidistretto; Centro Sicilia, 25 Ottobre, seminario di formazione inbound; Siracusa, 26 Novembre, Thansgiving.

Rotaract: una traccia per la vita

Il governatore Milazzo ha affidato quest'anno la presidenza della commissione distrettuale per il Rotaract a Giuseppe Pantaleo, che all'assemblea distrettuale di Catania ha parlato del suo compito con il calore e la passione della testimonianza di chi il Rotaract l'ha vissuto come una esperienza fortemente formativa non soltanto sotto il profilo rotariano grazie all'Handicamp, promosso dal Rotaract di Castelvetro col sostegno del Club padrino trentacinque anni fa, e consolidatosi da allora. Gli autentici protagonisti dell'evento sono i giovani, rotaractiani o interattiani e non, ai quali è offerta l'opportunità di una esperienza altamente formativa, in grado di incrementare e affinare vertiginosamente la loro interiore capacità di sentire, per conoscere quanto più possibile l'altro, chiunque esso sia, motivati dall'insopprimibile desiderio di aiutarlo ed essere da lui aiutato. Provare a conoscere e ricevere il dono di cui ciascuno è comunque portatore in qualunque forma, apparentemente anche la più svantaggiata, è l'unica autentica via per porre l'uomo al centro della propria esistenza quale riferimento certo lungo il cammino da per-

correre nel corso della propria vita. In ciò riposa la palpitante attualità dell'handicamp, un progetto sempre valido in ogni tempo e per tutti i giovani a prescindere dalle differenti abilità di ciascuno di essi. D'altra parte l'handicamp introdusse sin dall'inizio anche il tema dei siblings, un tema già indicato tra i progetti distrettuali di questo nuovo anno rotariano sul quale è arrivato il momento di ragionare e operare con la dovuta specificità. "È il segno – dice Pantaleo – che la ruota dentata inevitabilmente procede nella continuità, seppure con stimoli ed apporti sempre più originali". Nel Distretto 2110 la presenza del Rotaract, oggi, è molto consistente (61 Club) e l'attenzione all'impegno di servizio è notevole. Pantaleo ha sottolineato la necessità e l'importanza di un rapporto continuo, dialogante e proficuo tra i Rotary Club e i Rotaract e la responsabilità dei delegati di Club che devono essere portatori e trasmettitori di vasta e incisiva esperienza rotariana per contribuire al meglio affinché l'esperienza rotaractiana sia una palestra di crescita per la vita oltre che un percorso che porti naturalmente al proseguimento nel Rotary.

Interact: tornerà il RYPEN

"Interact è un mondo meraviglioso, dinamico, attento, impegnato, talvolta goliardico, ma di sicuro un mondo che offre un grande servizio": ne ha parlato all'assemblea di Catania il presidente della commissione distrettuale Valter Longobardi. E' un mondo rotariano di ragazzi e ragazze nella fascia d'età che va da 12 a 18 anni, fatto di quei giovanissimi che vogliono impegnarsi insieme al Rotary per risolvere questioni pressanti nella nostra comunità. "Loro – dice Longobardi – svolgono progetti d'azione umanitaria e sociale pratici, riescono con molta più facilità rispetto a noi rotariani ad allacciare contatti internazionali, anche perché hanno un modo tutto loro di agire e di comunicare, sicuramente, più immediato e diretto rispetto al nostro. È indubbio che tanti interattiani, scegliendo di fare parte della nostra famiglia, riusciranno a sviluppare ed affinare doti di leadership". La commissione distrettuale ha intenzione di far crescere gli Interact ridando loro fiducia, laddove necessari. "I nostri ragazzi – dice Longobardi – se ben guidati, sanno essere autonomi ed autogestirsi, sanno essere responsabili se noi sapremo dare loro fiducia, anche perché noi crediamo in loro e loro non solo credono in noi ma ci rispettano. La legalità e la moralità accompagneranno il nostro percorso, con tutta l'attenzione e la responsabilità che ci vuole quando si ha a che fare con minori". La commissione lavorerà anche per la realizzazione del Rypen per i ragazzi Interact, affinché possa avere il rango e la dignità riservata da sempre al Ryla.

I saluti del resto della "famiglia"

All'assemblea di Catania sono intervenuti in apertura con brevi saluti i rappresentanti delle altre associazioni della famiglia rotariana. Edoardo Moreci, rappresentante distrettuale del Rotaract (è di Palermo, ed è ingegnere) ha accennato ai temi di servizio dell'anno, in vista del convegno distrettuale che il Rotaract terrà a Selinunte il 18 e 19 luglio. Gioele Vitaliti, rappresentante distrettuale dell'Interact, ha parlato delle aspettative dei giovani e delle azioni in programma col motto "Apriamo i nostri cuori". Il saluto dell'Inner Wheel, l'associazione femminile delle familiari di rotariani, è stato portato dalla governatrice incoming Delizia Alescio Scaglione, che ha dichiarato la disponibilità e l'auspicio di sinergia tra Inner e Rotary per l'attuazione di progetti di servizio.





Ritorna Gigi e l'acqua

Ritorna quest'anno, e vuole espandersi, il progetto distrettuale "Gigi e l'acqua" finalizzato alla diffusione dell'importanza dell'elemento "acqua" per la vita. Il progetto si rivolge essenzialmente agli studenti, soprattutto della scuola primaria e della scuola media inferiore, e il suo strumento è un opuscolo che in forma di fumetto (le vignette sono state realizzate dal noto disegnatore catanese Totò Calì) sviluppa vari temi connessi con l'importanza del buon uso dell'acqua e della salvaguardia delle risorse idriche. L'iniziativa è nata oltre dieci anni fa per iniziativa dei Rotary club catanesi, e all'assemblea di Catania ne ha parlato il presidente della commissione distrettuale Cosimo Claudio Giuffrida, ingegnere, che nel suo

Club ne fu uno dei promotori. Ad oggi sono state diffuse circa 40.000 copie - sia in italiano che in inglese - con una consegna non dispersiva ma puntuale per, come già accennato, determinare motivo di spunto, approfondimento, fantasia e genialità attraverso lo sviluppo di arti figurative, poesie, musica e quant'altro. "Gigi e l'Acqua" è - dice Giuffrida - la testimonianza della persistente utilità di un facile e proficuo progetto. Ha saputo creare interesse: Scientifico per il tema che tratta; Artistico creativo (musica, disegni, poesie, ecc.); Tecnico per argomentazioni sui sistemi di accumulo raccolta, distribuzione, trattamento; Sociale per capacità di accumulare soggetti diversi per nazionalità, fede, colore della pelle. Ed è diventato

anche veicolo di pace. Il Distretto mette a disposizione dei Club il materiale che può essere riprodotto e stampato (per ogni mille copie è richiesto un rimborso di 350 euro) per la diffusione nelle scuole, dove - attraverso intese con i dirigenti scolastici e i docenti - potrà essere distribuito e utilizzato come spunto per ulteriori approfondimenti anche con il concorso dei rotariani disponibili. Per informazioni i Club possono rivolgersi allo stesso Cosimo Claudio Giuffrida, del RC Catania Ovest (cosimoclaudio-giuffrida@virgilio.it, 348 9042213) o all'editore Salvatore Granata (salvatore@edizioni.lussografica.com), rotariano, che con Lussografica pubblica "Gigi e l'acqua" su autorizzazione del Distretto 2110.

PROGETTO MORVILLO

Per minori a rischio E non soltanto questo

"Non possiamo svuotare le carceri ma possiamo evitare che si riempiano di nuovo". Da questa riflessione/impegno nel 1992-93 tutti i presidenti dei Club Rotary dell'Area Panormus coordinati da Peppuccio Di Cola, hanno dato vita ad una iniziativa unitaria in memoria del Giudice dei minori Francesca Morvillo, denominata "Progetto Artigianato". Il Progetto ha lo scopo di recuperare i minori che hanno commesso un reato offrendo la possibilità di scoprire la legalità, inserendoli nel mondo del lavoro. Grazie a un protocollo d'intesa stipulato dal Rotary con il ministero della Giustizia, i servizi sociali del Tribunale dei minori richiedono la "messa alla prova", segnalano e affidando i minori che hanno commesso reati al Progetto "Francesca Morvillo". I tutori rotariani organizzano l'attività di apprendistato presso ditte artigiane, dove i minori imparano un mestiere vivendo nella legalità. Ne ha parlato all'assemblea di Catania il presidente della commissione distrettuale, Giancarlo Grassi. "noi tutori rotariani - ha detto - seguiamo il loro percorso e proviamo al pagamento delle giornate di formazione. Instauriamo un rapporto di fiducia e cerchiamo di dare un messaggio positivo verso la crescita civile e verso la legalità. Ogni anno assegniamo 2 borse premio ai ragazzi meritevoli. In questi anni abbiamo seguito e recuperato oltre 200 minori". Nel 2014 i minori seguiti sono stati 11, con 10 botteghe artigiane coinvolte, 14 Tutori Rotariani, 488 Giornate di formazione, 6.266 euro pagati ai ragazzi. Da Palermo il Progetto si è irradiato. Nel 2000 il governatore Attilio Bruno ha inserito il Progetto Morvillo tra i progetti distrettuali e in quell'anno è partito anche nell'Area Nissena, parte anche nell'area nissena. Nel 2001 con un Matching grant e una riflessione sulla necessità di ampliare il progetto c'è stata la costituzione dell'Associazione R.I. Francesca Morvillo Onlus; grazie ad una contribuzione del PDG Gaetano Lo Cicero la ONLUS poi è diventata attiva e incubatore di progetti per l'area Panormus e per il Distretto 2110. Nel 2015 il PDG Maurizio Triscari con una sua contribuzione ha attivato il progetto "Camper Itinerante". Oggi i progetti attivi dell'Associazione sono: Progetto Artigianato "Francesca Morvillo", Progetto Clochard, Progetto Igiene innanzitutto, Progetto Pagliarelli, Progetto Camper Itinerante. Ogni Club può partecipare: con il contributo annuale, con la disponibilità di tutor, con la segnalazione di artigiani.

ShelterBox: soccorsi essenziali in una scatola

ShelterBox è una organizzazione umanitaria internazionale fondata nell'anno 2000 dai Rotariani del Club di Helston in Cornovaglia con lo scopo di aiutare le popolazioni colpite da disastri naturali o conflitti. Il Distretto 2110 è stato sensibile alle finalità, invita i Club a sostenerle, e ha istituito anche una commissione distrettuale presieduta da Alfio Grassi, che ne ha parlato all'assemblea di Catania. La missione è portare velocemente e in tutto il mondo riparo, calore e dignità a famiglie rimaste senza casa. ShelterBox (shelter: sopravvivenza; box: scatola) porta, entro 24/48 ore, ripari di emergenza e materiali salvavita a famiglie rimaste senza casa per calamità o conflitti. Ogni "scatola" (in plastica resistente, peso 60 kg.) contiene: tenda progettata per la famiglia, materassini impermeabili, coperte in pile termico, zanzariere, confezione di attività per bambini, kit di attrezzi, berretti e guanti caldi, utensili da cucina, contenitori per purificazione dell'acqua, fornello. I soccorsi di ShelterBox sono stati portati in questi anni in tutti i continenti a seguito di terremoti, maremoti, inondazioni, tsunami, emergenze umanitarie. La ShelterBox associa a ogni scatola un numero attraverso il quale ciascun donatore può conoscere la destinazione della propria scatola tramite il sito internet www.shelterbox.org. L'iniziativa può essere sostenuta con donazioni, collaborazione per attività divulgative, proposte per volontari, sensibilizzazione per contributi esterni.

Come creare un GROC

Un Gruppo Rotary Community (G.R.O.C.) è una squadra di non rotariani che collabora nel servizio con il Rotary club che lo sponsorizza. dediti al miglioramento delle condizioni di vita nelle comunità locali. L'adesione è aperta ai non rotariani, uomini e donne, che abitano, lavorano o studiano nelle vicinanze della comunità in cui agisce il G.R.O.C. In questo Distretto i Groc sono 21, quasi metà del totale dei Gruppi operanti in tutti i tredici Distretti italiani. Ne ha parlato all'assemblea di Catania il presidente della commissione distrettuale, Costantino Pillitteri. Come costituire un nuovo GROC? Per iniziare sono necessari 10 soci, devono riunirsi almeno una volta al mese, le quote di partecipazione devono essere puramente nominali. Il Club che intende promuovere la costituzione di un GROC deve analizzare la fattibilità del progetto quale "mission" del G.R.O.C. e identificarne i potenziali aderenti, far prendere coscienza dei programmi G.R.O.C. al proprio club e deliberarne la costituzione in direttivo; compilare l'apposito modulo ed inviarlo alla commissione distrettuale G.R.O.C.; guidare lo sviluppo del progetto tramite un proprio rappresentante di club, appositamente nominato; far conoscere i successi del G.R.O.C. e condividerli con i soci e con il distretto. Documenti, moduli e materiali sono disponibili presso: www.rotary.org/rcc



BLS (Supporto vitale di base): ovvero il Rotary salva la vita

Il Distretto promuoverà anche quest'anno il Progetto BLS (Supporto vitale di base) con attività di formazione e, per iniziativa di alcuni Club, la fornitura di defibrillatori in luoghi e comunità strategiche. Ne ha parlato all'assemblea di Catania **Adriana Privitera, componente della commissione distrettuale presieduta da Goffredo Vaccaro**, che è medico rianimatore e ha già presieduto la commissione negli anni scorsi. "Molte evenienze patologiche, anche acute, consentono tempi di intervento più meno lunghi, anche ore se non giorni – ha detto Goffredo Vaccaro – Ma tutte le evenienze patologiche che comportano una compromissione, parziale e/o totale di una o più funzioni vitali necessitano di interventi tempestivi, dell'ordine dei minuti, idonei, efficaci. È indispensabile un soccorso immediato prestato sul luogo stesso da persone appositamente formate".

Ma nonostante la rete di mezzi di soccorso del Servizio sanitario, il tempo di intervento dei soccorsi qualificati, nelle aree metropolitane, è in media di 20 minuti. Il soccorso immediato aumenta di 3-4 volte la sopravvivenza delle morti improvvise per Fibrillazione Ventricolare. Senza soccorso, la sopravvivenza diminuisce del 10% ogni minuto. La Rianimazione Cardio Polmonare immediata seguita dalla Defibrillazione Precoce, primi 3-5 min, aumenta la sopravvivenza a percentuali comprese tra 50 e 75%. Il Massaggio Cardiaco Esterno (MCE) è particolarmente importante se la Defibrillazione non può essere realizzata nei 4-5 minuti dopo la perdita di coscienza. La resistenza delle cellule cerebrali alla mancanza di ossigeno 5 minuti (convenzionale) In assenza di Intervento, ogni minuto che passa riduce le probabilità di ripresa di circa il 10%.

"Non vi può essere soccorso immediato – ha detto Goffredo Vaccaro – se non quello prestato sul luogo stesso da persone appositamente formate. La defibrillazione precoce, ad integrazione della RCP, ha notevolmente aumentato la percentuale di sopravvivenza. (fino al 70%). Da qui l'impegno del Rotary per la diffusione, con appositi corsi brevi tenuti in genere da medici rotariani, di corrette norme di primo soccorso: liberazione delle vie aeree respiratori, respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, defibrillazione cardiaca: pratica terapeutica che utilizza una scarica elettrica di energia adeguata e controllata, applicata al cuore per mezzo di placche sistemate sulla cute del torace e che è in grado di provocare un arresto temporaneo della contrazione delle fibre cardiache le quali dopo la scarica riprendono a contrarsi tutte insieme.



ETIC

Premi per etica e tecnologie della comunicazione

Il Distretto 2110 invita i propri Club anche quest'anno a promuovere la partecipazione al premio nazionale ETIC, sul tema Etica e Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il concorso, promosso da alcuni Distretti italiani del Rotary International e da AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) con il patrocinio della Fondazione CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), prevede premi che vengono assegnati a tesi di dottorato di ricerca e di laurea sul tema: Etica e tecnologie dell'informazione e della Comunicazione. Referente distrettuale per il progetto è la prof. Rita Cedrini - designata dal governatore distrettuale Francesco Milazzo – e ne ha parlato all'assemblea di Catania. Il tema dell'Etica e Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione (o Computer Ethics) è sempre più di attualità nella società dell'informazione e della conoscenza. L'evoluzione rapida e continua delle tecnologie dell'informazione, la loro pervasività in tutte le attività e la criticità crescente dei servizi offerti rendono sempre più importante che gli operatori del settore abbiano piena coscienza delle implicazioni etiche delle loro scelte e decisioni e che la scuola e le associazioni professionali si occupino di questi problemi.

Concorso scolastico sugli Obiettivi del Millennio

I Distretti italiani del Rotary hanno indetto per il 2015-16 un concorso scolastico in sinergia con Good New Agency, un servizio di volontariato associato al Dipartimento della Pubblica informazione delle Nazioni Unite; fondato nel 2000 da un socio del R. C. Roma Eur pubblica una rivista, con lo stesso titolo, distribuita gratuitamente a 10.000 media e giornalisti di redazione in 54 Paesi, a 3.000 ONG ed a 1.500 Scuole Superiori ed Università. Argomenti trattati: legislazione internazionale, diritti umani e solidarietà, economia e sviluppo, pace e sicurezza, salute energia e sicurezza, ambiente e natura, religione e spiritualità, cultura ed educazione. Il concorso – del quale ha parlato all'assemblea di Catania il delegato distrettuale Michele Liberto – può essere bandito da ciascun Rotary Club. Il tema è "II° Obiettivo del Millennio - Conseguire l'educazione primaria ovunque", possono partecipare studenti delle scuole medie inferiori e superiori. La campagna portiamo GNA nelle scuole in sinergia con il Rotary ha prodotto finora 17 concorsi scolastici in 6 regioni con l'impegno di 37 Club, 3 Distretti (la Sicilia ha aderito con due Club, ma non ha mai partecipato come Distretto), 120 scuole superiori, 360 classi e 10.000 studenti. Tema dei concorsi: gli obiettivi

del Millennio definiti dalle Nazioni Unite. Il bando promosso dal Rotary Club dev'essere articolato in modo che gli elaborati, preventivamente selezionati da ciascuna delle scuole partecipanti, dovranno pervenire entro il 15/02/2016 alla segreteria del Club; esaminati gli elaborati da parte della commissione di Club, appositamente nominata, lo stesso Club informerà le scuole e i vincitori entro il 15/03/2016. Per uniformità di approccio, il giudizio sui lavori presentati verrà formulato prendendo in considerazione: completezza di trattazione; valore dei contenuti; correttezza dell'espressione; gradevolezza della forma; efficacia della comunicazione. L'elaborato I° classificato di ogni Club dovrà pervenire entro il 15/marzo/2016 al Distretto dove una Commissione appositamente nominata assegnerà i premi Distrettuali ad i primi tre classificati ed invierà a Roma l'elaborato che avrà meglio correlato il tema trattato con il processo di formazione ed informazione per concorrere al Premio GNA nazionale che vedrà coinvolti anche gli altri Distretti che aderiranno all'iniziativa. L'assegnazione dei premi agli elaborati che meglio si saranno classificati a livello Distrettuale, avverrà in occasione del Congresso Distrettuale.



"Legalità e cultura dell'etica"

Iniziativa interdistrettuale sul tema "Il bullismo e cyberbullismo, come e perché?"

Proseguirà quest'anno l'iniziativa interdistrettuale, giunta alla sua quinta edizione, avviata dal Distretto 2080 (Lazio-Sardegna) dedicata alla legalità e alla cultura dell'etica, attività che intende coinvolgere i Club di tutta Italia ad affrontare con gli istituti scolastici, temi di rilevante impatto sociale, così da sensibilizzare la società civile ed in special modo i giovani ad una coscienza civica e conseguente corretta condotta e stile di vita. Il Distretto 2080, come di consueto, invita i Governatori incoming ad aderire tale iniziativa, che parte dal 1° luglio, mirando a coinvolgere su un tema comune i Club, attraverso la diffusione di un bando di concorso rivolto agli studenti per il sostegno al Forum interdistrettuale che si terrà in Roma il 21 marzo 2016, e che vedrà confrontarsi sull'argomento prescelto i massimi esponenti del mondo delle Istituzioni, della cultura e della società. Le precedenti quattro iniziative interdistrettuali hanno trattato i temi della "contraffazione", "equità fiscale", "immigrazione", "tempi della giustizia", per quest'anno la Commissione interdistrettuale, riunitasi in Roma il 10 giugno, per definire i dettagli dell'iniziativa 2015-2016, preso atto delle indicazioni fornite dall'interpello dei 13 Governatori dei Distretti italiani, ha prescelto l'argomento e il titolo del tema del bando di concorso, concernente "il bullismo e il cyberbullismo. Come e perché?". Il Governatore Francesco Milazzo ha immediatamente aderito all'iniziativa, e ha nominato un'apposita commissione distrettuale: Elio Signorelli (RC Aci castello), componenti Giuseppe Giambrone (RC Palermo Teatro del sole), Sanny Grillo (RC Enna). All'assemblea distrettuale di Catania l'iniziativa è stata illustrata da Elio Signorelli.



L'argomento – ha detto – è l'occasione per un viaggio nel mondo delle prepotenze giovanili, al fine di comprenderne il fenomeno ed analizzarlo per a) capire le cause, b) aprire al dialogo e al confronto, c) impostare il futuro, col fine di migliorare la società, fornendo il possibile supporto alle famiglie e alla scuola, per sconfiggere il fenomeno. Il bullismo, fenomeno in crescita ed in Italia più diffuso che nel Nord Europa, è una sottocategoria del comportamento aggressivo, particolarmente cattivo, in quanto è diretto verso una vittima incapace di difendersi efficacemente, quasi sempre più giovane, meno forte o psicologicamente meno sicura, e si concretizza, solitamente, con biasimi verbali, scritte offensive, discriminazioni del gruppo, aggressioni e molestie fisiche, plagio, emarginazione della vittima, bullismo elettronico, con l'aggravante che spesso gli "spettatori" di siffatti comportamenti, non intervengono per paura di diventare a loro volta vittime, per cui è proprio su questi ultimi che bisogna agire per ridurre la portata del fenomeno, avviando un necessario dialogo.

Ciascun Club potrà aderire all'iniziativa o svolgere

un ruolo attivo con due modalità. Il Club sostenitore (padrino) aderisce all'iniziativa supportandola con un contributo di sostegno di € 90,00 che finanzia i premi, l'organizzazione e la pubblicazione degli atti del convegno e dei lavori premiati, impegnandosi a realizzare sul territorio di appartenenza, contatti con gli istituti scolastici, con l'obiettivo di una fattiva partecipazione al concorso rappresentato da una selezione di spot/cortometraggi, manifesti, scatti fotografici, elaborati scritti, slides e saggio breve, che dovranno essere

portati a compimento in tempo utile per la valutazione finale (febbraio 2016) dalla Commissione giudicatrice. Il Club aderente sostiene il programma, supportando l'iniziativa, sotto forma di un contributo di sostegno di € 90,00 che finanzia i premi, l'organizzazione e la pubblicazione degli atti del convegno e dei lavori premiati.

L'adesione del Club, accompagnata dalla copia del bonifico, va comunicata per e-mail alla Commissione all'indirizzo: com.legalita.etica2080@alice.it, secondo le modalità che verranno comunicate unitamente al bando di concorso dalla commissione distrettuale.

I Distretti aderenti versano su c/c distrettuale 2080 la somma di € 200,00 quale contributo una tantum a supporto dell'organizzazione del Forum del 21 marzo 2016 e tale contributo, in particolare, sarà destinato sia alla diffusione dell'iniziativa a mezzo della diretta streaming del Forum sia per la capillare diffusione a mezzo dei media e dei social network dell'iniziativa. I Distretti a loro volta potranno organizzare interclub di area dopo il 21 marzo per riconoscimenti ai Club e agli istituti partecipanti.

SUPPORTO DEGLI SPONSOR

All'assemblea distrettuale di Catania hanno dato il loro supporto alcuni sponsor – Agromonte, Banca agricola popolare di Ragusa, Cisalpina tours, Funivia dell'Etna, Tumino auto - ai quali il governatore Milazzo ha espresso apprezzamento pubblico, sottolineando che il Distretto spenderà per il servizio e per la Rotary Foundation i soldi risparmiati grazie a loro. In particolare la società Agromonte di Chiaramonte Gulfi ha offerto agli iscritti all'assemblea confezioni gastronomiche di nicchia, e ha dato la disponibilità per ulteriori acquisti, da parte dei rotariani, a prezzo simbolico. La ditta Sergio Tumino s.p.a. di Ragusa, concessionaria di prestigiose autovetture, ha messo a disposizione del Distretto un'autovettura Ford che è stata esposta davanti allo Sheraton durante l'assemblea, e che consentirà al Distretto ulteriori economie da utilizzare per il servizio e per la Rotary Foundation.



Presto in rete il materiale delle sessioni formative

La sessione formativa indirizzata a Presidenti, Segretari e Presidenti di commissione è stata aperta da Antonio Randazzo, Istruttore Distrettuale. La sua più che una formazione è stata una "lezione motivazionale", infatti nella premessa ha esordito dicendo che quanto doveva dire in fatto di Rotary lo aveva già fatto ai Pre-SIPE ed al SIPE. Adesso la "palla" passa ai Presidenti in primis e poi ai loro dirigenti che devono fare la differenza affinché l'anno che si accingono a presiedere sia entusiasmante e pieno di contenuti. Tutto sta nell'affermazione: "Facciamo Rotary e siamo Rotariani solo se le nostre azioni sono tangibili e i risultati delle stesse ricadono positivamente ove abbiamo operato". Questo in sintonia con le linee guida del Governatore Milazzo, imperniata sulle azioni di servizio, vero motore del Rotary.

Il Distretto ha 93 club con 93 presidenti e più di 4000 soci: se ogni rotariano svolge un'azione positiva la nostra collettività sarà più ricca e la nostra immagine esterna risulterà migliorata di uno stereotipo non sempre corrispondente a quanto facciamo.

Randazzo ha concluso facendo vedere uno spezzone del film "Ogni maledetta domenica" dove un superlativo Al Pacino allenatore di football americano esorta i suoi giocatori a dare il meglio per vincere la

partita, lui infatti non può giocarla ma solo guidarla, devono essere loro con le loro azioni a portare a casa il risultato. Analogamente è quello che fa il Governatore, da coach esorta i presidenti ad intraprendere con impegno, sacrificio, cuore e testa l'anno sociale



Maurizio Pettinato



Carlo Napoli



Antonio Randazzo

che si accingono a guidare e vincere per loro e per il Rotary.

Maurizio Pettinato, co-segretario distrettuale ha iniziato il suo intervento puntualizzando ai presidenti e segretari le scadenze economiche che sono chiamati a gestire, quote necessari al buon funzionamento del Rotary International e del distretto. Ha poi illustrato le modalità per conseguire l'attestato del Presidente Internazionale, indicando i vari obiettivi che devono essere raggiunti nelle diverse aree di intervento. Tra quelle obbligatorie il pagamento delle quote seme-

strale, come in precedenza indicato e l'inserimento di 15 iniziative su Rotary Club Central. Poi ha descritto le iniziative che devono essere svolte in merito a sviluppo effettivo, donazione alla Rotary Foundation, utilizzo tool online, azioni umanitarie, nuove generazioni e immagine pubblica. Data la necessità di meglio comprendere l'utilizzo di Rotary Club Central, ha concluso l'intervento con la visione del filmato che spiega l'utilizzo di questo sistema, diventato ormai l'unico utilizzabile per interloquire con il Rotary International.

Anche Carlo Napoli, responsabile alle risorse multimediali distrettuali, ha svolto il suo intervento sull'approfondimento del Rotary Club Central, facendo vedere con diverse slide le varie sezioni dell'applicativo online dove inserire gli

obiettivi per l'effettivo, l'inserimento delle iniziative, le donazioni. Ha poi spiegato i meccanismi per l'estrazione dei report necessari a verificare l'andamento delle varie attività a livello di club e di distretto. In un successivo intervento ha poi tranquillizzato i dirigenti di club, che a breve sarà dato loro accesso ad un'area condivisa dove saranno disponibili tutti i materiali visionati nelle varie sessioni formative, oltre ai loghi, ai supporti per le presentazioni, filmati di formazione, manuali e ogni altro materiale di supporto al loro operato.

LINEE GUIDA PER UN BUON PREFETTO DI CLUB

"Il rispetto della forma è sostanza"

Uno dei gruppi di lavoro del primo pomeriggio del primo giorno dell'assemblea distrettuale è stato costituito per una sessione formative dei prefetti dei Club, tenuta dal prefetto distrettuale Antonio Tarro. Il prefetto - ha detto - deve contribuire a far sì che le riunioni rotariane si svolgano con ordine, dignità ed efficienza, in modo che ospiti e visitatori del club possano farsi del Rotary un'idea corretta. Porrà quindi la massima, costante attenzione a prevenire qualsiasi evenienza che possa nuocere alla dignità e al prestigio propri di un Rotary Club. In sintesi, il compito del prefetto è quello di occuparsi personalmente della preparazione materiale delle riunioni e, in generale, di guidarne con discrezione lo svolgimento. Il prefetto svolge una parte molto importante nella riuscita di ogni riunione e, per gli specifici compiti affidatigli, consente al presidente del Club di essere libero di dedicarsi, a sua volta, alle funzioni speciali che gli spettano nel corso delle riunioni; inoltre, è proprio ciò che fa il prefetto a determinare la scorrevolezza degli atti di ordinaria amministrazione. Il modo in cui il prefetto svolge i suoi compiti può esercitare un'influenza diretta sulla percentuale di assiduità del Club.

Compiti del prefetto: organizzare e coordinare l'evento nella sua interezza; risolvere eventuali problemi organizzativi o logistici; assegnare i posti degli invitati compilando eventualmente i relativi segnaposti, soprattutto nel tavolo presidenziale; provvedere all'addobbo della sala; scegliere i cibi della conviviale e curare la stampa del menu sempre controllandone i costi in ottemperanza a quanto previsto

dal direttivo; predisporre un servizio fotografico in occasione di serate importanti; rispettare e fare rispettare il Cerimoniale rotariano; e... molto altro ancora! La funzione del prefetto è certamente una tra le più importanti per l'immagine di un Club Rotary e al tempo stesso, a causa dell'enorme varietà di usi, costumi, culture e tradizioni che caratterizzano gli oltre 150 paesi in cui il Rotary è diffuso, è la meno codificata. Tarro ha illustrato il programma di massima da seguire nelle riunioni di Club.

SVOLGIMENTO DI UNA SERATA TIPO: Ragione dell'incontro, onore alle bandiere, esecuzione degli inni, eventuale lettura della "invocazione rotariana" e presentazione di autorità, relatore e ospiti (a carico del prefetto); tocco di campana da parte del presidente; i saluti di benvenuto e di accoglienza, l'eventuale ammissione di nuovi Soci, la consegna di onorificenze o altro e l'introduzione della riunione sono compiti del presidente; Interventi degli oratori; Conclusione della serata, nuovamente di competenza del presidente del Club (o del Governatore). Riunione rotariana di 60 minuti: apertura dell'incontro 5 minuti; conviviale 30 minuti; Intervento del presidente 20 minuti (presentazione degli ospiti; corrispondenza e annunci; rapporti delle commissioni; questioni amministrative del Club); programma



(presentazione del relatore, relazione); intervento di chiusura del presidente 5 minuti.

Riunione rotariana 90 minuti: apertura dell'incontro 5 minuti; conviviale 30 minuti; intervento del presidente 20 minuti (presentazione degli ospiti, corrispondenza e annunci, rapporti delle commissioni, questioni amministrative del Club); programma 30 minuti (presentazione del relatore; relazione); intervento di chiusura del presidente 5 minuti. Tutte le riunioni rotariane debbono essere regolate da

un cerimoniale e si debbono contraddistinguere per la particolarità della preparazione e dello svolgimento. Il cerimoniale risponde a regole ben precise, il cui senso è quello di permettere una perfetta organizzazione degli incontri, di rispettare l'ordine delle precedenza, di dare il giusto spazio ad oratori ed ospiti e di gestire presentazioni, saluti (compito precipuo del presidente) e altro in un tutt'uno armonico, elegante e suggestivo. Campana, bandiere e labaro nella corretta posizione e raccolta delle firme, ricadono fra le responsabilità del prefetto. Le doti del "buon prefetto": Un carattere estroverso, amicale e doti di "savoir faire"; capacità organizzative; spirito di osservazione ed attenzione; disponibilità; efficienza. E ricordiamoci - ha detto Tarro - che il rispetto della forma è sostanza.



A Seoul la prossima Convention internazionale Rotary



KOREA 2016 SEOUL
28 MAY - 1 JUNE
ROTARY INTERNATIONAL CONVENTION

“Unisciti a noi e ai tanti amici rotariani, vieni a Seul”: la prossima Convention del Rotary International si svolgerà in Corea a Seoul nei giorni da sabato 28 maggio a mercoledì 1 giugno 2016, e concluderà questo anno rotariano del presidente internazionale “K. R. “Ravi” Ravindran. Seoul è una metropoli modernissima, con oltre 10 milioni di abitanti, è una della 10 città più visitate al mondo. Dentro la città ci sono ben 5 siti UNESCO.

La Commissione del Distretto 21100 Sicilia e Malta per la promozione della Convention Internazionale, presieduta dal PDG Salvo Sarpietro, sta elaborando una proposta di viaggio, con alcune possibili opzioni, in relazione alla durata e alle località, che sarà inviata quanto prima a tutti i Club. Il Governatore Milazzo auspica che il Distretto possa essere presente a questo straordinario evento internazionale, con molti soci; e anche per questo ha deciso di offrire in omaggio l'iscrizione alla Convention a quanti acquisteranno la proposta di viaggio, effettuando, entro il mese di novembre prossimo, un bonifico, sul conto corrente del Distretto, dell'importo che verrà comunicato assieme alla proposta di viaggio. Per informazioni ci si può rivolgere intanto allo stesso PDG Salvo Sarpietro presidente della Commissione per la promozione della Convention Internazionale: tel. 095536634, cell. 337885297, e-mail: sarpietro@tiscali.it.

“A San Paolo eravamo la delegazione più numerosa”

“Unisciti a noi e ai tanti amici rotariani, vieni a Seul”: la prossima Convention del Rotary International si svolgerà in Corea a Seoul nei giorni da sabato 28 maggio a mercoledì 1 giugno 2016, e concluderà questo anno rotariano del presidente internazionale “K. R. “Ravi” Ravindran. Seoul è una metropoli modernissima, con oltre 10 milioni di abitanti, è una della 10 città più visitate al mondo. Dentro la città ci sono ben 5 siti UNESCO. La Commissione del Distretto 21100 Sicilia e Malta per la promozione della Convention Internazionale, presieduta dal PDG Salvo Sarpietro, sta elaborando una proposta di viaggio, con alcune possibili opzioni, in relazione alla durata e alle località, che sarà inviata quanto prima a tutti i Club. Il Governatore Milazzo auspica che il Distretto possa essere presente a questo straordinario evento internazionale, con molti soci; e anche per questo ha deciso di offrire in omaggio l'iscrizione alla Convention a quanti acquisteranno la proposta di viaggio, effettuando, entro il mese di novembre prossimo, un bonifico, sul conto corrente del Distretto, dell'importo che verrà comunicato assieme alla proposta di viaggio. Per informazioni ci si può rivolgere intanto allo stesso PDG Salvo Sarpietro presidente della Commissione per la promozione della Convention Internazionale: tel. 095536634, cell. 337885297, e-mail: sarpietro@tiscali.it.



Dopo Bangkok, Lisbona, Sydney e San Paolo ecco una breve nota sulla Convention e sul viaggio in Brasile. Si è confermato che in oriente la partecipazione dei rotariani è maggiore, come la crescita dell'effettivo; il congresso internazionale più interessante e meglio organizzato mi è sembrato quello thailandese, con più rotariani, più incontri formativi, più fiori, più colori, più artisti di livello internazionale, in un centro congressi più grande, dove più facilmente si seguivano i lavori e i mo-

viaggiato insieme, lì abbiamo incontrato i PDG Arezzo e Triscari ed era presente anche il gruppo di scambio di amicizia rotariana. Dall'apertura con lo sventolio di tutte le bandiere, alla chiusura con l'ultimo spettacolo, le giornate di tutte le Convention rimangono comunque scolpite nella mente perché consentono di toccare con mano la internazionalità del Rotary, lo scambio di sorrisi tra tante persone di buona volontà, provenienti da tutto il pianeta, vestiti nel modo più

Brasile, un amalgama

menti di affiatamento. A San Paolo il gruppo del nostro Distretto è stato il più numeroso d'Italia e forse d'Europa: in 24 abbiamo

disparato, con esperienze e modi di fare diversi, ma tutti ispirati da un unico grande ideale: il servizio al di sopra di ogni interesse personale. I compagni di viaggio eccezionali; molti li conoscevo già, ma anche con gli altri è sorto spontaneo un clima di grande amicizia, con scambio di opinioni sempre più interessanti e con affiatamento sempre più coinvolgente, tra tutti, giovani e meno giovani. La meta fantastica. Da Copacabana a Sao Paulo, da Inguazu a Bahia un caleidoscopio di vegetazione, oceano, spiagge, cascate, colori, musica e sapori, unici e diversi. Il tutto: un amalgama di saperi e sapori, di panorami e sentimenti, di amicizia e di Rotary.

Giovanni Vaccaro



Sfumature di Brasile



Affiniamo l'intelligenza dei nostri cuori e ... continuiamo a servire sorridendo

“Se dovessi descrivere il nostro viaggio con un’immagine, a cosa penseresti?” Questa è la domanda diretta, non prevista che mi sono sentita rivolgere da Francesco e Lia, l’altra sera, a cena. Tutto bello: le spiagge, le cascate con l’arcobaleno, la vastità dei territori e i grattacieli senza fine di San Paolo, la cucina e i personaggi delle storie di Jorge Amado ... , ma, del Brasile resterà sempre nel mio cuore, un’ora, quella dalle 18 alle 19 del 13 giugno, giorno dedicato a sant’Antonio, nella Chiesa di san Francesco a Salvador de Bahia, con Giovanni. Fra decori esageratamente barocchi, musiche brasiliane, applausi a conclusione dell’omelia e della Messa, ripetute aspersioni con acqua benedetta, colorati e calorosi abbracci della pace ... Giovanni ed io abbiamo ringraziato la Provvidenza per il costante aiuto ricevuto in quest’anno rotariano, e pregato per i tanti amici che, con grande generosità, intelligenza, creatività, humor, fatica fisica si sono impegnati a favore del nostro, e a Marsala, anche degli altri Distretti Italiani. Se il Rotary è servizio e tutto il resto è contorno, Papa Francesco, quello venuto da un luogo alla fine del mondo, confinante con questo colorato Brasile, ogni giorno, con il suo comportamento, ci insegna che servire con amore, sorridendo, andando incontro agli altri con spontaneità, senza ostentati rigori e vuoti formalismi è decisamente meglio, e non solo perché si riempiono le piazze e aumentano le offerte. Ma perché, per ciascuno di noi, è bello e motivante pregustare il piacere di essere accolti, sentire di “esserci”, certi che, con la propria presenza, anche silenziosa, si contribuirà alla riuscita dell’evento. I motti sono dell’anno, i valori restano ... affiniamo l’intelligenza dei nostri cuori e ... continuiamo a servire sorridendo.

Rosa Maria Garozzo

“Esperienza indimenticabile”

Esperienza indimenticabile, permette di constatare la capillarità del Rotary nel mondo. Uomini di culture diverse affrontano temi sociali e come vecchi amici si scambiano gagliardetti, bandierine, cappellini, biglietti da visita, si fotografano e si danno appuntamento nei paesi d’origine. Lo spettacolo naturale delle Cascate di Igassu giustifica il lungo viaggio e si fa perdonare febbre e tosse.

Vita Maltese

“Lo specchio di un Brasile che...”

L’aria era frizzante ed il sole ancora nascosto dalle nuvole e già sul litorale di Copacabana era un via vai di uomini e donne di tutte le età che correvano, ognuno con il proprio ritmo, quasi senza fretta mentre sulla spiaggia si materializzavano i primi palloni di calcio quasi a voler esorcizzare e cancellare lo scorso mondiale e ricominciare daccapo. Sembrava quasi lo specchio di un Brasile che vuole mettere al primo posto il proprio bisogno di libertà e il desiderio di allegria.

Francesco B.

“Celebrazione dell’amicizia rotariana”

La Convention è intesa anche come una celebrazione dell’amicizia rotariana e della sua particolare importanza. E, di nuovo in Brasile, con Gina abbiamo rivissuto questi sentimenti, che solo la magia del Rotary rende possibili anche con persone mai conosciute prima. L’abbiamo sperimentato in molteplici momenti, assieme agli amici del magnifico gruppo, con i quali abbiamo condiviso questo bellissimo viaggio. Un’immagine per tutte, un ricordo particolare: l’acqua delle meravigliose cascate di Iguassu sopra di noi!

Salvo Sarpietro

“Voglia di partire subito per Seoul”

Arrivati in Brasile con voli diversi, fin dai primi istanti sembra di conoscerci da sempre. A Rio ci accoglie una esplosione di contrasti: Ipanema e le Favelas Stern (gemmologi di fama internazionale) e i venditori di braccialetti di Copacabana. Panorami mozzafiato ai piedi del Cristo Redentore e del Pan di zucchero e mare inquinato. A San Paolo la Convention è un’esperienza gioiosa dove si incontrano Rotariani da tutto il mondo. Gary Huang, il Presidente internazionale coinvolge tutti nel suo applauso “happy”. Con noi tre Governatori: il Governatore in carica Giovanni con la sua trascinante allegria, il PDG Salvo con la sua simpatia “svelata” e Francesco già intensamente concentrato sul servizio che si appresta ad iniziare. Iguazu ci riporta a contatto con la natura e ci fa sentire piccole formiche di fronte alla potenza delle cascate. Una esperienza entusiasmante che fa venire voglia di partire subito per Seoul di nuovo tutti insieme.

Lillo Buscarino

“Bel viaggio, ma bella esperienza rotariana”

Ho camminato sotto la pioggia torrenziale tropicale per non perdere l’opportunità di vedere le fantastiche cascate di Iguazu e ne sono contenta. Ho ballato nella piazza di Salvador travolta dal ritmo della musica e ne ho un fantastico ricordo. Purtroppo non ho altrettanto belle sensazioni dalla Convention, la quarta a cui partecipo, la meno popolata, la casa dell’amicizia quasi vuota, il Presidente Internazionale che ci trattava da bambini dementi facendoci battere le mani in continuazione. Un bel viaggio, ma non una bella esperienza rotariana.

Ivana Termine (Rotary Catania Est)

“Volontà di solidarietà che ci ha arricchito”

Abbiamo compreso con responsabilità che in un mondo globalizzato non si possono e non si devono ignorare i problemi insorgenti nei vari Paesi: il dramma di uno deve essere avvertito con consapevolezza da tutti e a tutti è chiesta una partecipazione e una condivisione a vari livelli. Non si può, come recentemente ha affermato Papa Francesco, “globalizzare l’indifferenza”. Il rischio è che problemi ignorati o sottovalutati – come quelli ecologici – procurino danni a catena, creando condizioni di vita sempre più difficili. In Brasile abbiamo vissuto giornate bellissime, all’insegna di una evidente volontà di solidarietà tra tutti che ci ha arricchito. Da qui il desiderio e la promessa di rivederci.

Salvatore, Ina e Camelia Sammartino



LE ORIGINI

L'identità del Rotary e l'attualità di Paul Harris

La Progressive Era e lo scenario storico in cui germogliò l'idea rotariana

Riflettere sull'identità di un'organizzazione significa prima di tutto andare alle sue origini. L'azione dei fondatori va peraltro contestualizzata storicamente, cosa che faccio nella prima parte di questo scritto. La seconda parte si concentrerà su Paul Harris.

Gli Stati Uniti sono una grande democrazia (ovviamente non esente da difetti, come tutte le realtà umane). Sono anche un raro caso di sistema politico che ha scelto di essere un regime democratico fin dal momento della sua fondazione. In questo senso, hanno costituito (come vide bene Tocqueville) un modello cui guardare e da cui ap-

nomici, sia contro i politici di professione e le professioni liberali. I "tecnici" in genere erano visti come depositari di conoscenze privilegiate ed esoteriche, intenti a curare soltanto i loro interessi "di casta". Di qui anche il sistematico ricorso allo spoils system, nella convinzione che un funzionario direttamente eletto dai cittadini o scelto tra i propri accoliti da un politico che ne rispondeva al "popolo" fosse comunque migliore di un vincitore di concorso pubblico, portatore di un sapere astruso. L'era iniziata da Jackson (detta anche Gilded Age), che ha delle evidenti assonanze con la cosid-

“

Noi diventiamo grandi coi sogni.
Tutti i grandi uomini sono sognatori

”

prendere anche per la "vecchia" Europa, ove invece la democrazia si affermò con fatica sull'Antico regime, vale a dire sul feudalesimo e sulle monarchie assolute. Inoltre, la democrazia è una costruzione fragile, non definitiva (come dimostrano le vicende di alcuni paesi europei, incluso il nostro), che può incamminarsi lungo strade molteplici e spesso rischiose.

A partire dagli anni venti dell'Otto-

detta "antipolitica" odierna, ebbe anche i suoi punti forti e lati positivi, come la citata estensione del suffragio e il tentativo di mettere sotto controllo i monopoli industriali. D'altro canto si arrivò, per citare un esempio tra i tanti, alla chiusura di molte istituzioni formative in ambito medico o giuridico, giacché i luoghi dove si insegnava una scienza specialistica - come tale poco "popolare" - appa-

“

Ci dovrebbe essere una pace
senza vittoria... solo una pace fra uguali
alla fine può durare

”

cento l'approccio che prevalse oltre oceano fu una certa versione populista della democrazia, di cui l'esponente più rappresentativo fu il presidente Andrew Jackson. L'idea centrale era che il popolo, quindi il cittadino medio, "l'uomo della strada", dovesse pesare il più possibile nella formazione delle decisioni pubbliche. Di qui il suffragio universale (allora limitato ai soli maschi), il ricorso frequente ai referendum propositivi, la polemica sia contro i "poteri forti" eco-

rivano indegni di fiducia. Il risultato fu che per decenni continuarono a operare medici poco qualificati, seguaci di teorie fantasiose, che spesso erano in effetti dei ciarlatani. Un'altra caratteristica di quel periodo fu una corruzione massiccia e pervasiva. Una terza, l'occupazione di gran parte delle amministrazioni pubbliche da parte di incompetenti. A ciò si aggiungeva che l'abolizione della schiavitù, la guerra di secessione e l'assassinio di Abraham

“

Un uomo incapace di avere visioni
non realizzerà mai una grande speranza
né comincerà mai alcuna grande impresa

”



Citazioni di
Woodrow Wilson, presidente USA
dal 1913 al 1921, rotariano

“

Il mondo deve essere reso sicuro
per la democrazia

”

Lincoln misero a repentaglio la sopravvivenza della democrazia statunitense. Verso la fine del XIX secolo cominciò a diffondersi l'idea che bisognasse voltare pagina, contrastando la corruzione, l'inefficienza e lo spreco. Ciò sia attraverso l'adesione a principi di morale pubblica elevati e rigorosi, sia anche tramite l'applicazione del metodo scientifico. Ci si impegnò per una maggiore giustizia sociale (anche in campo fiscale), così come

per l'estensione del suffragio alle donne. Si pretese che la concorrenza e il merito venissero garantiti, sia nei mercati che nelle istituzioni pubbliche. La competenza, la serietà e la correttezza dovevano andare al potere. Bisognava anche "rivoltare il letame" (muckracking), far crescere il peso dell'opinione pubblica, far vivere una pluralità di organi di informazione indipendenti, che operassero da "cani da guardia" (watchdogs) ri-

“

Il succo dell'intera questione è questo,
che la nostra civiltà
non può materialmente sopravvivere
a meno che non sia redenta
spiritualmente

”

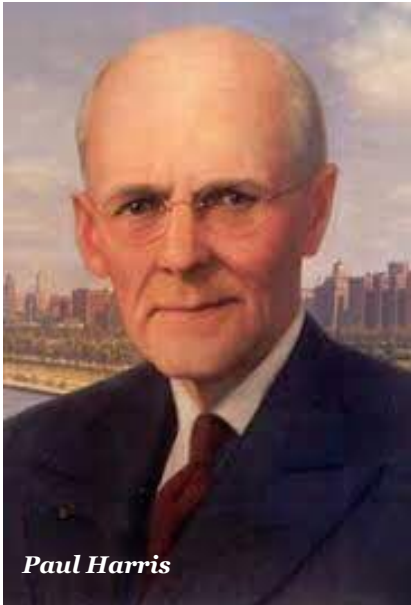
Le citazioni tra virgolette in questa pagina e nella pagina seguente sono da Woodrow Wilson, presidente USA 1913-1921, rotariano



“

Se vuoi farti dei nemici,
prova a cambiare qualcosa

”



Paul Harris

spetto alle classi dirigenti (si pensi, al riguardo, a personalità quali Walter Lippmann e Joseph Pulitzer).

Fu, questa, la Progressive Era. Uno dei suoi primi protagonisti in politica fu Theodore Roosevelt. L'esponente più caratteristico fu però, a mio avviso, Woodrow Wilson (presidente Usa dal 1913 al 1921), che incarnava l'antitesi dell'ideologia populista. Infatti era un professore universitario, per di più specializzato in Scienza politica e dell'amministrazione (cioè proprio negli ambiti che dovrebbe conoscere chi ha incarichi di governo), era stato presidente dell'università di Princeton, era mosso da una sua visione progettuale e da una certa concezione delle responsabilità di quelli che oggi si chiamerebbero i "lavoratori della conoscenza". Era, in particolare, fautore dell'internazionalismo, un filone di pensiero in politica estera che dopo

di lui fu aggettivato come "wilsoniano", secondo cui gli Usa avevano il compito di diffondere e garantire la democrazia nel mondo. Promuovendo l'intervento del suo paese, fu decisivo nel concludere la prima guerra mondiale. Si impegnò anche per la costituzione della Lega delle Nazioni (antesignana dell'Onu). Perciò gli venne attribuito il premio Nobel per la pace.

Ebbene, Woodrow Wilson - uno dei presidenti più importanti nella storia degli Usa e una delle figure di spicco del Novecento, al quale oltre ai suoi enormi meriti bisogna ascrivere, per completezza, una piccola parte di responsabilità per i trattati di Versailles - era un rotariano. Se si considera

“

La leadership non comporta sempre
la ricerca di compromessi

”

che il Rotary venne creato nel 1905, fu anche uno di quelli della prima ora (cfr. il suo necrologio <http://www.rotaryfirst100.org/history/famous/wilsonobit.htm#.VYbZmFXtmkp>, The Rotarian, marzo 1924). Dopo di lui tra i tanti altri rotariani insigni si possono ricordare Franklin Delano Roosevelt, John Fitzgerald Kennedy, Winston Churchill, Margaret Thatcher, ma anche Thomas Alva Edison, Guglielmo Marconi, Thomas Mann, Walt Disney. E più di recente Jorge Mario Bergoglio, socio onorario quando stava a Buenos Aires (www.rotaryfirst100.org/history/famous/honorary.htm#.VYbIbVXtmko).

Antonio La Spina

(presidente 2015-16 del Rotary Club Palermo Est)

Il Distretto 2110 in due tavole rotonde all'EXPO

Sabato 27 giugno il governatore 2014-15 Giovanni Vaccaro e un gruppo di rotariani, hanno vissuto una interessante esperienza all'EXPO al "Cluster Bio Mediterraneo". Nei capannoni uno specchio (con degustazione) dei prodotti tipici algerini, greci, libanesi, maltesi, montenegrini, san marinesi, serbi, tunisini, turchi, ma soprattutto siciliani. Al centro alcuni stand - con pane e pizza, vini, dolci, gelati, ecc. - ed una sorta di teatro all'aperto, con palcoscenico, platea ed un grande schermo, sul quale nell'occasione si susseguivano tutte le immagini dei programmi dell'anno 14/15 "Sapori e Salute" e "Mediterraneo Unito", con sottofondo musicale. Insomma "I filmati dell'anno", curati da Daniela e Giacomo. Noi rotariani - racconta Vaccaro - insieme a tanti visitatori interessati, abbiamo degustato il pane appena sfornato, di grano "tumminia", condito con olio extra vergine ed origano, nonché i prodotti offerti dal Gal Eloro, inaffiati naturalmente con i nostri vini. Poi couscous, pizze, cannoli, eccetera". Il Cluster costituisce una sorta di "baglio", con un cortile centrale ed attorno allo stesso i padiglioni di alcuni stati mediterranei, coordinati dalla Regione Sicilia ed in particolare da Dario Cartabellotta affiancato da un nugolo di bravi e giovani funzionari degli Assessorati



Agricoltura e Pesca (Artale, Bono, Dimino, Disclafani, ecc.). Ci sono state poi due tavole rotonde. La prima con relatori soprattutto rotariani: lo stesso Dario Cartabellotta (PA Est), Santo Caracappa (PA Agorà), Dirigente dell'Istituto Zooprofilattico della Sicilia, Pino Disclafani (Lercara Friddi), Dirigente della SIMM (Società Italiana dei Medici di Base), Sergio Campanella (GAL Eloro), Daniela Mulas, Presidente della Federazione dei Veterinari Italiani e Giovanni Vaccaro, Governatore 14/15. Si è parlato sia di "Sapori e Salute", sia di "Medi-

terraneo Unito", con i due volumi presentati a tutti gli interessati. La seconda con relatori internazionali - Croazia, Indonesia, Spagna, Kenya, etc. - dando voce ai rappresentanti della FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana. Anche in questa occasione Cartabellotta e Vaccaro hanno presentato i due libri e parlato dei valori della cultura alimentare mediterranea. Con Prita Kemal Gani, rotariana di Jakarta, si è pensato di realizzare uno scambio di amicizia internazionale. I due talk show, nella mattinata e nel pomeriggio, sono stati diffusi in

diretta streaming da Radio Pal e tutti ci siamo dati appuntamento dal 14 al 19 settembre, in occasione della settimana della dieta mediterranea. Dice ancora Vaccaro: "Un grazie di cuore al Cluster e ai rotariani che si sono avvicendati: Cristina e Francesco Lombardo, Antonio e Nelly Randazzo, i Presidenti dei Club Catania 4 canti (Arturo Brancato) e Ragusa (Angelo e Firrito), con le rispettive consorti, Francesca e Pino Disclafani, Santo Caracappa e Giacomo Ferrato, che hanno collaborato alla buona riuscita dell'evento".



PROGETTO NAZIONALE DEI DISTRETTI ROTARY ITALIANI "HPV – SAFE"



Vaccinarsi è la scelta giusta

Il carcinoma del collo dell'utero, dopo il tumore della mammella, è nel mondo il più frequente tumore nella donna; nonostante da più di 60 anni sia stato introdotto un valido esame per la diagnosi precoce: il Paptest.

L'uso ineguale e spesso irrazionale di questo esame non ha consentito infatti una sensibile riduzione di incidenza di questo tumore. In Europa ogni giorno 40 donne muoiono per questo tumore e in Italia ogni anno si verificano 3.600 nuovi casi con 1.500 decessi per la stessa causa.

Grazie alle ricerche di Harald Zur Hausen, Premio Nobel per la medicina, si è potuto dimostrare che il carcinoma del collo dell'utero nella quasi totalità dei casi (99,7%) è correlato all'infezione genitale da Human Papilloma Virus (HPV). Con questa certezza si è prospettata la possibilità di potere mettere in atto una prevenzione primaria del carcinoma del collo dell'utero con i vaccini per l'HPV, così come avviene per molte malattie infettive.

Nel 2007 sono stati commercializzati in Italia due tipi di vaccino anti- HPV e nel 2008 il ministero italiano della salute ha offerto la gratuità del vaccino alle adolescenti nel dodicesimo anno di vita. Dopo sette anni dalla introduzione di questa vaccinazione gratuita però le informazioni e le conoscenze nella

popolazione sono ancora insufficienti per potere ottenere una massiccia e convinta adesione al programma vaccinale.

In questa fase sicuramente un ruolo importante, per migliorare l'adesione alla vaccinazione, potrebbe essere svolto da una campagna di informazione e di sensibilizzazione svolta da organizzazioni di servizio come il Rotary. Pertanto, nel corso dell'incontro del presidente Internazionale Gary Huang con il ministro della salute Lorenzin, avvenuto a Roma nel novembre 2014 presenti il Board Director Giuseppe Viale, il Governatore Distretto 2080 Carlo Noto La Diega e Niccolò Di Raimondo, è stata prospettata l'opportunità di una collaborazione fra il Rotary italiano e il ministero per promuovere la sensibilizzazione alla vaccinazioni anti-HPV insieme alla Croce rossa italiana.

Il progetto ha per obiettivo l'ideazione e lo svolgimento di una campagna di sensibilizzazione da effettuarsi specialmente negli istituti scolastici sul territorio nazionale, con il coinvolgimento dei Rotary Club dei Distretti Italiani. Si vuole rimuovere lo scetticismo verso questa vaccinazione, migliorare le carenze di informazione (tra le studentesse e le madri) e aiutare la classe medica ad ottenerne una massiccia e convinta adesione alla vaccinazione.

L'attuazione del progetto avverrà secondo le seguenti modalità:

- 1) Costituzione del coordinamento centrale del progetto (CCP), composto da un coordinatore e da un delegato di ciascun Distretto coinvolto.
- 2) Stipula di un accordo di collaborazione tra i Distretti Italiani del Rotary, il ministero della salute e la Croce rossa italiana.
- 3) Preparazione e redazione di format e di materiali scientifici.
- 4) Campagna di sensibilizzazione. I veri protagonisti della campagna di sensibilizzazione saranno i Rotary Club dei Distretti italiani, che aderiranno al progetto, attraverso l'organizzazione di incontri informativi nelle scuole, convegni divulgativi e manifestazioni nelle piazze. Si tratta di un progetto ambizioso e complesso di rilievo nazionale cui il Governatore Francesco Milazzo con grande lungimiranza ha dato per primo la convinta adesione del Distretto 2110, indicando in Antonio Giunta il delegato distrettuale del coordinamento centrale. Il Rotary auspica che l'attuazione del progetto possa avvenire secondo i tempi e le tappe previste anche se, con il coinvolgimento del ministero della salute e della Croce rossa e con i conseguenti adempimenti istituzionali e burocratici dovuti, si può rischiare di avere un rallentamento nella attuazione del progetto.

Il calendario delle visite del governatore

LUGLIO

Giovedì 2 Palermo

Giovedì 9 Lipari – Arcipelago eoliano

Martedì 14 Nicosia di Sicilia

Martedì 21 Messina

Sabato 25 Castelvetro – Valle del Belice

Venerdì 31 Pantelleria

Il governatore riprenderà le visite ai Club in settembre (martedì 15: Ragusa)

Il Giornale del Rotary 2110

è il Bollettino del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta
Distribuzione gratuita ai soci

Francesco Milazzo
Governatore distrettuale
2015/2016

Responsabile distrettuale
per il Bollettino e l'Informazione
Giorgio De Cristoforo
giorgio.decrisoforo@gmail.com

Redazione: Assia La Rosa - I Press

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993
Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

Il DG Francesco Milazzo e Antonio Giunta, Delegato per il progetto HPV-SAFE



Strade di Sicilia: non poteva che finire così

"Un malato in stato comatoso, curato con dosi massicce di aspirine" ha così esordito il Prof. Giovanni Tesoriere, preside della Facoltà di Ingegneria e Architettura dell'Università Kore di Enna, presentando la sua relazione sullo "stato di salute della grande viabilità in Sicilia" in un incontro promosso dal RC Enna.

L'illustre relatore, esperto anche nel settore delle costruzioni stradali, ha tracciato un quadro completo e realistico del sistema viario isolano, i cui problemi partono da molto lontano anche in considerazione della notevole estensione della rete autostradale e statale, che colloca per esempio la nostra isola ben al di sopra della Lombardia pur essendo connotata da flussi di transito estremamente più ridotti rispetto a quest'ultima regione.

I più recenti eventi che hanno pregiudicato in modo significativo le comunicazioni stradali (da ultimo il cedimento del viadotto sull'Imera) non possono che essere considerati come il naturale risultato del processo dei grandi investimenti degli anni Sessanta che hanno consentito la realizzazione della nostra rete autostradale, la cui gestione è rimasta affidata in gran parte all'ANAS senza l'applicazione di alcun pedaggio (simili casi in Italia sono soltanto la Salerno-Reggio Calabria e il GRA romano!) e a vari Consorzi confluiti di recente nel CAS (Consorzio Autostrade Siciliane) il cui unico socio (la Regione Siciliana) non ha mai brillato per tempestività e incisività di intervento.

Date queste premesse non potevano dopo molti anni che essere registrati fenomeni negativi, essenzialmente connessi con la stato di manutenzione degli impianti condizionato dalla sistematica riduzione dei flussi finanziari dedicati: la Sicilia in particolare risulta l'unica Regione che non ha richiesto (e ottenuto) la declassificazione della rete statale in quella regionale. Il relatore ha aggiunto che al quadro non certo positivo si aggiunge la problematica connessa con il territorio: dagli interventi "paesaggistici" delle Sovrintendenze ai mancati controlli antisismici (non ancora avviati ma previsti per legge). In Sicilia esiste un solo laboratorio di geotecnica, presso la Kore. Il prof. Tesoriere ha concluso con l'auspicio (pro-

vocatorio!) che per dare concreta soluzione alla crescente problematica dei trasporti occorrerà forse procedere ad un sostanziale recupero della rete ferroviaria che, essendo stata progettata e realizzata dai Borboni, è ancora in ottimo stato di salute! L'interessante incontro, che ha conquistato l'attenzione dei numerosi presenti, si è concluso con interventi di alcuni tecnici, tra cui un rappresentante dell'ANAS che ha confermato sostanzialmente quanto esposto circa "i lacci e laccioli" che si frappongono spesso alla concreta, tempestiva realizzazione degli interventi, per alcuni dei quali necessita talvolta l'intervento della magistratura.



Maletto

Interclub su intolleranze alimentari e allergie



Il 13 giugno a Maletto (Catania) all'interno della 30ª edizione della Sagra della fragola, i RC Aetna Nord Ovest, Catania Duomo 150 e Misterbianco hanno organizzato un forum su allergie e intolleranze alimentari. Le ultime statistiche mostrano un aumento costante delle allergie e delle intolleranze alimentari e circa un terzo delle persone ritiene di essere allergico a certi alimenti; in effetti l'allergia alimentare ha un'incidenza intorno al 2% della popolazione adulta; nei bambini il dato sale a circa il 7%, anche se, nella maggior parte dei casi, l'allergia viene superata con l'età scolare.

Ma c'è differenza tra allergie ed intolleranze? Sono la stessa cosa? A questo e ad altri interrogativi, dopo gli indirizzi di saluto del presidente del R.C. Aetna nord ovest Angelo Smario, dell'assistente del Governatore Gaetano Valastro e del sindaco di Maletto Salvatore Barbagiovanni, hanno dato risposta Giacinto Schilirò, biologo titolare di laboratorio, Alfredo La Rosa biologo analisi cliniche, Valentina Ronsisvalle biologo nutrizionista, Salvatore "Pippo" Spitaleri medico pediatra e Claudio Romano del Dipartimento di scienze pediatriche dell'Università di Messina; ha moderato Piero Maenza, giornalista, rotariano, socio del R.C. Catania Nord.

La Festa dell'arrivederci al Rotary Club Palermo

Il 18 giugno ha avuto luogo, nell'elegante cornice della Villa Bordonaro in via delle Croci, la riunione del R.C. Palermo, Club decano, dedicata all'«Arrivederci» in occasione della conclusione dell'anno rotariano 2014/15, presieduto dal prof. Mario Barbagallo.

Alla serata erano presenti tra gli altri il vicepresidente dell'ARS on. Giuseppe Lupo, l'assessore all'agricoltura e socio del RC Palermo, avv. Nino Callea, e numerose autorità rotariane tra le quali il governatore eletto 2016-17 del distretto 2110 Nunzio Scibilia, socio del Club. La serata si è aperta con l'assegnazione del premio Catinella, professore universitario e socio del RC Palermo deceduto nel 1973

(nell'occasione erano presenti i familiari), che è stato ricordato dal past president prof. Bartolomeo Romano, il quale ha poi presentato la storia e l'importanza del premio, e ha sottolineato che sono state ricevute numerose candidature da tutte le Università siciliane. È risultato vincitore il dott. Giovanni Stramondo, di Catania che ha presentato una tesi sulla relazione tra le alte Corti Statunitense, Italiana ed Europea. Il presidente Mario Barbagallo ha poi ricordato con immagini fotografiche i più importanti avvenimenti dell'anno rotariano 2014-15 ed i numerosi progetti che sono stati portati a termine con successo. Ha poi ringraziato caldamente tutti i soci per l'aff-



fettuosa e fattiva collaborazione avuta costantemente ed ha premiato numerosi soci con la alta onorificenza Paul Harris e con targhe ricordo.

La serata è stata allietata dalla voce della famosa cantante romana Clau-

dia Hausmann e dalla proiezione sullo sfondo delle foto più significative dell'anno trascorso insieme. Al termine della serata alcuni soci hanno ballato in allegria. cuni soci hanno ballato in allegria.



Palermo: da quattro Club un trattore alla Missione Speranza



Il 15 giugno, con la proiezione del film di Pasquale Scimeca su Biagio Conte al Gaudium di Palermo, alla presenza del regista e del produttore, e con l'appassionato dibattito che ne è seguito, si è concluso il progetto dei quattro Rotary Club, Palermo Agorà (presieduto da Domenico Cuccia, capofila), Palermo (presieduto da Mario Barbagallo), Palermo est (presieduto da Giuseppe Gerbino) e Palermo sud (presieduto da Nicolò Pavone), a favore della Missione Speranza e carità. Al regista ed alle autorità rotariane presenti è stato consegnato un gagliardetto celebrativo della consegna ufficiale del trattore avvenuta il 27 maggio a Palermo, in via Florio, nel terreno (di circa sette ettari) affidato in comodato alla Missione dalla Curia Arcivescovile di Palermo. La somma necessaria per l'acquisto, 20.130 euro per il trattore, è stata finanziata per 6.900 euro dalla Rotary Foundation e per la restante cifra direttamente dai quattro club attraverso somme versate dai soci o con raccolta fondi. I quattro club, inoltre, con fondi propri hanno acquistato e donato alla Missione un tiller a sette punte, mentre un socio del club Palermo Agorà, Nino La Duca, ha provveduto direttamente al pagamento dell'assicurazione del mezzo. Il fine del progetto è quello di consentire alla comunità l'autosufficienza alimentare attraverso l'utilizzo dei terreni per la produzione di ortaggi e frutta.

Catania: "Un sorriso per gli Angeli"



L'azione di servizio rotariano "Un sorriso per gli Angeli" resa possibile grazie alla collaborazione tra sei Club Rotary dell'Area Etnea e il Distretto, si è concretata nel pomeriggio del 6 Giugno, quando è avvenuta la consegna delle due imbarcazioni donate dai Rotary Club Catania Nord, Catania, Catania Est, Catania Ovest, Catania Sud e Misterbianco, col contributo anche del Distretto 2110 Sicilia-Malta, all'Associazione Italiana Persone Down, nella persona della presidentessa Aida Fazio. Una breve, semplice ma toccante cerimonia, svoltasi al porto di Catania, nel molo della "Canottieri Jonica", con la partecipazione dei presidenti e di numerosi soci dei Club.

Il presidente Luigi Monforte ha descritto i numerosi ostacoli che si sono dovuti superare per l'arrivo a Catania delle imbarcazioni; è seguita la formale consegna delle imbarcazioni (recanti il logo del Rotary), il varo e l'uscita in mare di una imbarcazione con equipaggio down. Esempio vero di servizio rotariano.

RC Messina Peloro: Premio "Activae Civitati" alla Fondazione Bonino Pulejo



Il RC Messina Peloro, presieduto da Pippo Rao, ha consegnato, nel corso di una cerimonia molto partecipata, il Premio "Activae Civitati" 2015 alla Fondazione Bonino-Pulejo.

L'istituzione del Premio, nel 2005, è avvenuta con l'intento del Club di favorire il riconoscimento dei meriti e delle professionalità di chi opera nella città. Rao ha quindi parlato della Fondazione Bonino Pulejo, e illustrato un trailer realizzato dal consigliere culturale della Fondazione Piero Orteca.

La Fondazione ha finora assegnato, tra l'altro, ed oltre 1200 Borse di studio a laureati delle Università della Sicilia e della Calabria per la frequenza di stages di perfezionamento, per un totale nominale di oltre 6 milioni di euro.

La Fondazione inoltre ha organizzato a Messina la consegna del Premio internazionale Uberto Bonino che ha visto la presenza di premi Nobel come James Buchanan, Luc Montagnier e altre illustri personalità come Ralf Dahrendorf, Kofi Annan, Riccardo Muti, V. Giscard D'Estaing, Alberto Sordi, Giuseppe Tornatore.

Per la Fondazione Bonino Pulejo l'artistica targa del Premio è stata ritirata dal vicepresidente Lino Morgante, direttore editoriale della Gazzetta del Sud che ha ringraziato calorosamente il RC Messina Peloro per il riconoscimento considerato un premio agli sforzi compiuti da oltre 40 anni dal binomio Gazzetta del Sud/FBP. Particolarmente apprezzati il messaggio indirizzato dal presidente emerito della Corte Costituzionale Gaetano Silvestri, già assegnatario del Premio nel 2013 e l'intervento del vicesindaco Guido Signorino a nome dell'Amministrazione comunale di Messina.

Palermo: e la luce del Rotary continua ad accendersi

Il presidente del RC Palermo Sud Nicolò Pavone e le presidenti dell'Inner Wheel Palermo Francesca Adele di Sparti Cera e dell'Inner Wheel Palermo Centro Caterina Matta Di Chiara, il 15 giugno nei locali dell'Oratorio di Maria SS. dell'Aspettazione al Parto in via del Ponticello 39, alla presenza dei soci e delle socie hanno consegnato alla Superiora della Nobile Congregazione di Maria SS. dell'Aspettazione al Parto Agata Orlando Riva Sanseverino, le prime 6 Frasche d'argento delle 24 che adornano l'altare della Cappella della Madonna del Parto e tutte oggetto di restauro da parte del Maestro Argentiero Accardi. La manifestazione è stata impreziosita dagli interventi tecnici e storici della professoressa Maria Concetta Di Natale ordinario di museologia e storia del collezionismo nell'Università di Palermo e dell'ing. Giacomo Fanale. I primi documenti d'archivio della Congregazione delle Dame risalgono alla fine del 600. La congregazione ebbe la finalità precipua di soccorrere ed assistere le partorienti in condizioni di povertà. Tradizione perpetuata fino ai giorni nostri grazie ad una ininterrotta attività che esplica in sostanza come aiuto alla vita.



Catania: rotaractiani per il C.S.R. Day

Dall'unione tra il Rotary Club Catania Est e i giovani ragazzi del Rotaract Club Catania Est è nato il C.S.R. DAY, giornata interamente dedicata ai diversamente abili ospiti del Centro Siciliano di Riabilitazione di Viagrande. Nel corso della brutta stagione i rotaractiani visitano periodicamente il Centro e dividono con gli ospiti diverse ore, intrattenendoli con passatempi culturali. Con il bel tempo, ormai da diversi anni, i rotaractiani organizzano una gita per l'intera giornata, da trascorrere all'aria aperta con gli amici del Centro in una struttura turistica scelta tra le tante attive alle pendici dell'Etna. Anche quest'anno l'evento si è ripetuto e, grazie ad una splendida giornata di sole, i rotaractiani hanno potuto dedicare il loro tempo ad un'attività meritevole di apprezzamento. Una ventina di disabili hanno avuto la possibilità di trascorrere una giornata diversa tra canti, giochi e tanto calore umano. Il tutto è stato possibile grazie all'intervento finanziario del Club padrino.



RC Castelvetro: nuove vetrate per l'ingresso del Parco di Selinunte



Al Parco Archeologico di Selinunte il Rotary Club, presieduto da Gianfranco Lucentini, insieme con il Club Unesco (presieduto da Nicola Miceli) hanno reso possibile che le ampie vetrate di ingresso assumessero un elegante e rilevante aspetto di prima accoglienza di carattere storico e artistico-culturale di tutti coloro che sempre più numerosi si accostano alla maestosità dei templi. Le ampie vetrate che si sviluppano in una lunghezza di 40 metri sono state esteticamente riqualficate con una indovinata scelta di immagini che riproducono la meraviglia delle metope, materiale numismatico, l'Efebo di Selinunte, vedute aeree dei templi e delle Cave di Cusa, luogo di estrazione delle colonne dei templi. In questo contesto culturale e anche sociale ed economico i due Club hanno offerto un visibile ed encomiabile servizio, per sostenere e realizzare un'opera che si inserisce in un progetto di candidatura

dell'area archeologica a Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, e che darebbe grande lustro e prestigio a tutto il territorio; innegabili i positivi riflessi sociali ed economici dai quali l'imprenditoria dell'accoglienza si avvantaggerebbe in una più vasta condivisione di occasioni di cambiamento culturale e progresso occupazionale. Notevole è stato il lavoro svolto da tutti gli attori in campo, dai Comuni di Castelvetro e Campobello, alla Direzione del Parco Archeologico, alla Soprintendenza BB.CC. e Ambientali di Trapani, al Distretto Turistico, al comitato EXPO, ai progettisti Curti Giardina e Luppino agli operatori e tecnici che hanno collaborato. Se n'è parlato in un incontro promosso da Rotary e Unesco con i cittadini, presenti il sindaco di Castelvetro Felice Errante, il vicesindaco di Campobello Antonella Mocerì, il Direttore del Parco Giovanni Leto Barone, la Soprintendente Paola Misuraca.



RC Palermo Agorà: concluso l'itinerario culturale

Il 13 giugno, con la visita alla Galleria di palazzo Abatellis si è concluso l'itinerario culturale di quest'anno del RC Palermo Agorà, iniziato il 14 settembre a Contessa Entellina con la visita alla monumentale Abazia di Santa Maria del Bosco di Calatamauro e proseguito con la visita al Museo diocesano di Monreale, dove sono custodite diverse opere d'arte provenienti dall'Abazia. L'itinerario è stato ideato dal presidente Domenico Cuccia, e si proponeva di fare conoscere i luoghi di origine da cui provengono alcune delle principali opere d'arte esposte nei nostri musei per inquadrarle nel loro contesto spaziale e storico. In quest'attività sono stati coinvolti nelle sue varie fasi anche il club di Trapani (presieduto da Giosuè Norrito), di Corleone (Dino Crapisi),

Palermo Sud (Nicolò Pavone). Hanno accompagnato i club, nel loro tour culturale, la professoressa Maricetta Di Natale, dell'Università di Palermo, il dr. Giuseppe Marchese, esperto di storia del corleonese e il prof. Pietro Longo, presidente di Italia Nostra, storico e critico d'arte.

La visita alla Galleria di Palazzo Abatellis si è conclusa con l'omaggio ad una delle più importanti opere d'arte esistenti in Sicilia: il busto scultoreo di Francesco Laurana, rappresentante Eleonora, infanta di Aragona, nipote del re di Sicilia Federico III, moglie di Guglielmo Peralta, vicario del re di Sicilia, e una delle donne più potenti del 1400. La statua, proviene da Santa Maria del bosco, dove la nobildonna ha voluto essere sepolta.



RC Malta: un modello di servizio con "Le mani dei rotariani"



A Malta domenica 21 giugno il settimo "Rotary Hands-on Day" è stato realizzato in aiuto di Inspire, la fondazione per l'inclusione in Marsascala. Rotariani, interattanti e amici si sono riuniti per cancellare, pulire e riordinare la zona giardino di Inspire. "Vedere così tanti volontari provenienti da diversi percorsi di vita rimboccano le maniche è stato toccante.

A nome dei nostri clienti e le loro famiglie che usano il parco come luogo di tregua, il tempo libero e la terapia, ringraziamo Rotary Club di Malta", ha detto il capo dei servizi Officer di Inspire Fondazione, Paula Doumanov. Questa iniziativa annuale organizzata dal Rotary Club Malta rafforza il servizio a supporto della natura del club, fornendo azioni di impatto nella comunità, e permette ai volontari di aiutare con le loro mani, piuttosto che soltanto con i loro portafogli.

RC Catania 4 Canti centenario Golf pro Rotary Foundation



RC Lentini: incontro su informazione e Rai

"Illuminare le periferie. Il ruolo dell'informazione locale nel servizio pubblico". È la conferenza organizzata dal Rotary Club Lentini e dall'Unione Cattolica della Stampa Italiana, relatore Vincenzo Morgante, direttore Tgr Rai e già caporedattore Rai in Sicilia, il quale ha chiarito il ruolo della tv statale nello svolgere un servizio pubblico in cui l'informazione e lo sviluppo di tematiche sociali sono alla base di un palinsesto rivolto a un target sempre più ampio. L'evento, svoltosi al Sant'Alfio Palace Hotel, è stato moderato da Salvatore Di Salvo, presidente Ucsi Siracusa ed ha avuto inizio dopo i ringraziamenti del presidente Rotary Club di Lentini, Francesco Amenta. Alla domanda di Luca Marino, socio e giornalista il quale ha chiesto se anche la periferia siciliana fosse "illuminata", Morgante ha risposto positivamente, ribadendo che negli ultimi anni c'è stato un maggiore interesse nel dare più spazio anche all'informazione locale e a quelle tematiche che aiutino la periferia ad emergere e ad essere conosciuta.

Uno splendido pomeriggio, la calda e professionale accoglienza del Direttore de Le Saie Golf Club, il nuovo percorso di Golf a pochi chilometri da Catania, sono state la gradevole cornice di un'iniziativa pro Rotary Foundation del Rotary Catania 4 Canti Centenario. Sul percorso delle 5 buche del putting green i soci del RC4CC e i loro amici hanno dato vita ad una gara avvincente e simpatica sfidandosi a imbucare la pallina col minor numero di colpi possibile. Fra gli innumerevoli metodi Rotariani di raccolta fondi abbiamo aggiunto la gara di putt: una sorta di minigolf sul più nobile e certo più impegnativo verdissimo prato del "campo pratica" prospiciente la clubhouse. Tra i soci la vincitrice è stata Francesca Leotta con il percorso in soli 17 colpi (nella foto è assieme ad altre golfiste).

Ma i veri protagonisti sono stati i bambini che si sono sfidati con entusiasmo e correttezza avvicinandosi per la prima volta a uno sport in continua crescita anche in Sicilia. Ma a vincere è stato soprattutto lo spirito rotariano di amicizia e solidarietà con la raccolta fondi per i progetti di solidarietà del Rotary Catania 4 Canti Centenario.

RC Enna: Premio alla memoria di Vittorio Napoli

All'hotel Sicilia di Enna si è svolta la cerimonia per la consegna del Premio istituito dal R.C. Enna per le tesi di laurea delle più diverse Facoltà che trattino aspetti di Enna e/o della sua provincia, e da alcuni anni intitolato alla memoria di Vittorio Napoli, benemerito rotariano. L'ambito riconoscimento, giunto quest'anno alla sua XIII edizione, è stato attribuito ex-aequo agli elaborati presentati da due giovani ennesi, entrambi in possesso della laurea in Architettura presso la locale Università: Roberta Menzo per la tesi "La città di carta. Enna costruita, Enna archiviata" e Alberto Valguarnera per la tesi "L'altra città.

Un progetto per Enna". Il presidente Ugo Alongi ha letto le sintetiche motivazioni alla base dell'attribuzione dei premi: «la tesi di Roberta rappresenta un importante contributo all'archivio storico della città, poiché raccoglie tutti i progetti di maggior rilievo sulla città, realizzati e non. Una tale sintesi non era stata sinora realizzata e l'atlante a suo corredo rappresenta un elemento di una approfondita qualificazione»; «il lavoro di Alberto, centrato su un argomento inusuale quale l'impianto cimiteriale cittadino, si rivela propositivo e ricco di approfondimenti tecnico-scientifici, storico-giuridici e artistico-letterari.

La tesi risulta corposa e ben strutturata, dotata di sufficiente apparato bibliografico, di adeguato corredo di sintetiche note e di un utile glossario di termini specifici. Guarda al passato con la ricerca archivistica e si proietta nel futuro con la proposizione di progetti innovativi». I premiati hanno quindi illustrato i loro lavori coinvolgendo i numerosi presenti, che hanno apprezzato con entusiasmo l'impegno dei due giovani nella ricerca sistematica delle origini della propria città e nella proposizione di interessanti ipotesi di sviluppo. I riconoscimenti sono stati consegnati da Maria Napoli, vedova di Vittorio, mentre il genero Salvatore Barbera, socio del Club, ha sinteticamente illustrato le origini del premio, ideato e fortemente sostenuto da Vittorio quale prezioso elemento per contribuire allo sviluppo culturale della collettività ennese.

RC Caltanissetta

Dipinti donati al Comune

Con un atto pubblico, curato dal notaio Salvatore Pilato, rotariano, il RC Caltanissetta ha consegnato al Comune di Caltanissetta le opere donate dai tredici artisti che alla fine di marzo hanno partecipato, nella stessa sede di Palazzo Moncada, alla mostra "Colore e anima di Sicilia" organizzata dallo stesso Rotary; si tratta del un primo nucleo di dipinti per l'auspicato istituendo museo di arte contemporanea che avrà inizialmente sede a Palazzo Moncada, e sarà poi allocato in via Matteotti dove sono in corso, con questa specifica destinazione, i lavori di recupero e trasformazione di un ex rifugio antiaereo. L'atto è stato sottoscritto dal sindaco dott. Giovanni Ruvolo, dal vicesindaco e assessore alla cultura prof. KMarina Castiglione, e dal presidente del RC dott. Giuseppe Gisnnone.

Le opere donate sono di Peppe Butera, Silvana Lunetta, Salvatore Vitale, Totò Amico, Giuseppe Burgio, Michele Valenza, Liliana Conti Cammarata, Nicolò d'Alessandro, Pippo Madè, Francesco Guadagnuolo, Andrea Vizzini, Floriana Rampanti.



RC Catania Est

Serata per la Rotary Foundation

Al Paradiso dell'Etna di Viagrande il RC Catania Est, presieduto da Salvino Belfiore, ha organizzato una serata danzante dedicata a raccolta fondi pro Rotary Foundation. L'evento ha riscosso ampi apprezzamenti ed ha consentito di potere dare all'esterno la vera immagine del Rotary, fatta di servizio ed interventi umanitari in tutto il mondo. La delegata alla Rotary Foundation, Concetta Fisichella, ha informato i presenti, in massima parte non soci, sulle

varie iniziative in via di attuazione, non trascurando il finanziamento di progetti locali che così consentono il ritorno parziale dei fondi conferiti. La serata ha avuto anche la partecipazione di una stilista di alta moda che ha presentato alcuni bellissimi capi, l'esibizione di una apprezzata ballerina di danza del ventre, il sorteggio di alcuni oggetti omaggiati e una spaghetтата a mezzanotte. Se il fine giustifica i mezzi, il risultato è stato eccellente!



RC Agrigento: un defibrillatore alla Capitaneria

Il RC Agrigento e la Corporazione Piloti di Porto Empedocle hanno donato un defibrillatore al Comandante della Capitaneria di Porto Empedocle Massimo Di Marco e a quello della Polizia municipale di Agrigento, Cosimo Antonica. La consegna degli apparati fa seguito ai corsi di formazione Basic Life Support, svolti dal rotariano dott. Goffredo Vaccaro, cui hanno partecipato personale della Polizia Municipale, militari e dipendenti civili della Capitaneria di Porto e 6 operatori dei servizi tecnico-nautici, ai quali è stato consegnato un attestato che

certifica le competenze acquisite in tema di defibrillazione precoce e rianimazione cardio-polmonare di base. La cerimonia, coordinata dal presidente del RC Agrigento Maurizio Alletto, si è tenuta alla Torre Carlo V; sono intervenuti il Direttore Marittimo della Sicilia Occidentale, Gaetano Martinez; il Comandante della Capitaneria di Trapani, Giuseppe Guccione; il Commissario del Comune empedocle Antonio Bonsignore e il prefetto Nicola Diomede al quale i rotariani hanno conferito il prestigioso riconoscimento "Paul Harris Fellow".



RC Trapani Erice: la salute a tavola e i prodotti tipici di Trapani

Il 7 giugno nella sala conferenze di Baglio Soria, si è tenuto un convegno aperto a tutta la cittadinanza sul tema "La salute a tavola: Trapani ed i suoi prodotti tipici", promosso dal RC Trapani Erice presieduto dalla prof.ssa Anna Maria Vultaggio consapevole che gli aspetti salutistici dei prodotti tipici di Trapani possono fare apprezzare le potenzialità di questa terra e auspicandone sviluppo eno-gastronomico. Hanno collaborato l'A.D.I. (Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica) sezione regionale Sicilia con il suo presidente dr. Giuseppe Vinci e l'UNESCO sezione di Trapani. Sono intervenuti come relatori sui tradizionali e tipici prodotti di Trapani, i loro aspetti nutrizionali e salutistici, il dott. Orazio Basirico, agronomo ed enologo; la dott. Giuseppa Patti, medico specialista in scienza dell'alimentazione e psicoterapeuta; il dott. Calogero Puntrello, dirigente UOC cardiologia dell'ospedale di Trapani; il dott. Salvatore Salerno, dirigente medico del servizio di dietologia del Policlinico di Catania; il dott. Giorgio Saluto, dirigente del servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Asp di Trapani; il



dott. Giuseppe Vinci responsabile di dietologia nell'Asp di Trapani. La degustazione è stata offerta da: Caseificio Ingardia di Paceco; pane in tutte le varietà di farine, Forno Martinez di Trapani; miele "Isola del Miele" del prof. Salvatore

Stampa; sale e aglio prodotti Slow Food e del Consorzio Aglio rosso di Nubia; Olio dei Premiati Oleifici Barbera sede di Custonaci; Vini Cantina Firriato di Paceco e proprietari del Baglio dove si è tenuta conferenza, degustazione e pranzo.

RC Caltagirone: il giornalismo tra etica e realtà



Nel salone di rappresentanza Mario Scelba del Comune di Caltagirone, il RC Calatino, presieduto da Salvatore Piazza, ha organizzato un incontro sul tema "Il giornalismo tra etica e realtà", relatori il dott. Gioacchino Bonsignore, capo redattore del TG5 nato a Torino con origini siciliane, e il dott. Mariano Messineo, capo dell'ufficio stampa del Comune di Caltagirone. La tutela del cittadino e della sua privacy, il dovere di rettifica delle notizie quando se ne accerta l'infondatezza o l'errore ed il dovere di riabilitazione della persona coinvolta, tra i temi trattati da Mariano Messineo. Gioacchino Bonsignore ha messo in evidenza le profonde trasformazioni che ha subito l'informazione negli ultimi anni, sottolineando il fatto che la mediazione della

carta stampata è quasi venuta meno. È in corso una grande rivoluzione nel mondo dell'informazione, dove la figura del giornalista è spesso ridimensionata, quasi schiacciata dal web, dal digitale e dalla spettacolarizzazione delle notizie, soprattutto da chi non sarebbe autorizzato a svolgere il ruolo di cronista. Accade sovente che i conduttori dei programmi televisivi, si trasformino in improvvisati giornalisti, ha affermato Bonsignore. Le notizie viaggiano gratuitamente sul web e si sta registrando il crollo della figura del giornalista vecchio stampo, che le sceglieva e le gerarchizzava in ordine d'importanza. Dalla vecchia edicola, si è passati alle notizie accessibili e trasmesse nel mondo in pochissimi istanti. È seguito un vivace dibattito.

RC Salemi: donato un palco alla parrocchia

Proseguendo nella direzione di migliorare la percezione e lo spirito di servizio del Rotary, Salvatore Cascia presidente del RC di Salemi, insieme al direttivo ha individuato, valutato, e donato un palco teatrale, installato il 17 Giugno e consegnato a Padre Filippo Romano, nei locali della Chiesa Madre di Salemi per ampliare le attività parrocchiali e dare modo ai giovani di avere più opportunità e quindi più tempo da trascorrere insieme in un ambiente sano, costruttivo e riparato dalle insidie della strada. "Con questa iniziativa - ha detto Cascia - il Rotary ha concretato sì ha sul territorio la presenza tangibile e duratura l'attenzione e lo spirito di servizio del Club in loco, contribuendo così a migliorare la percezione del nostro logo nella comunità salemitana".



RC Gela Premiazione del 33° "Terra d'Agavi"

Cerimonia di premiazione al teatro comunale Eschilo della XXXIII edizione del premio nazionale di poesia "Terra d'Agavi", organizzato dal Rotary Club di Gela appartenente al Distretto 2110 di Sicilia e Malta. Un appuntamento che ospita in città poeti provenienti da ogni parte d'Italia, chiamati a partecipare con due poesie dialettali non superiori a venti versi. L'edizione 2015 del premio "Terra d'Agavi" è stata vinta da Luciano Gentiletti, di Rocca Priora (piccolo paese sui Colli Albani, nei pressi di Roma), con la poesia "La nostalgia/Er sogno sfranto". Il secondo posto è stato assegnato alla siracusana Maria Sorrentino: la commissione ha apprezzato la sua poesia "A petra e u mari nostru". Entrambe le opere sono state lette nel corso della serata dall'attrice gelese Monica Bevelacqua. Segnalati dalla giuria anche cinque poeti per l'originalità delle loro creazioni sono: la veneziana Annalisa Pasqualetto Brugin, Bruno Fiorentini di Bracciano (Roma), Sandro Chiappori di Cagliari, Emilia Fragomeni di Genova e Francesca Maria Zimmardi di Palermo. La commissione che ha esaminato e giudicato le opere è stata formata dal presidente del Rotary Club di Gela Giuseppe Morselli, dal poeta Federico Hofer coordinatore del premio, Rosa Bracciaventi, Marianna De Fusco e Michele Curto. I giurati hanno inoltre voluto assegnare un premio speciale al Dopolavoro Enigroup di Gela per la pubblicazione di Salabbariu, primo storico vocabolario Gelese-Italiano.

RC Paternò: magistratura, S. Barbara e Groc per concludere l'anno

Un meeting sul tema "La Magistratura oggi. La legge è veramente uguale per tutti?"; la presentazione del libro "S. Barbara nella tradizione cristiana, nel mondo, nella memoria cittadina e nell'iconografia"; la presentazione della Rotary Community associata al Rotary Club: sono i tre eventi conclusivi dell'intenso anno rotariano al Club Paternò Alto Simeto presieduto da Placido Lavenia. Al meeting sulla giustizia, sono intervenuti come relatori il presidente della sezione del GIP presso il tribunale di Catania, dott. Nunzio Sarpietro (che a conclusione della serata è stato nominato socio onorario del

Rotary Club, del quale era stato fondatore e primo presidente), il GIP presso il tribunale di Catania, dott. Francesco D'Arrigo, il magistrato in pensione dott. Domenico Platania il procuratore della Repubblica per il tribunale dei minorenni dott.ssa Caterina Aiello. Il presidente Sarpietro ha evidenziato gli attuali carichi di lavoro che gravano sui magistrati e le ulteriori problematiche derivanti dalla chiusura dei tribunali distaccati. La presentazione del libro di Placido Lavenia su Santa Barbara è avvenuta nella chiesa dedicata alla patrona di Paternò per la ricorrenza cittadina di "Santa Barbara delle

rose". Il libro consta di due parti: la prima oltre a descrivere la vicenda agiografica di S. Barbara, rivisita la vicenda della martire come prodromica del trionfo cristiano e presenta la vergine di Nicodemia come modello attuale di donna moderna nella società e nella vita odierna. La seconda parte del libro ha una valenza iconografica ed illustra S. Barbara nell'arte e nelle immagini. Il libro è arricchito da una introduzione dell'Arcivescovo di Catania Mons. Gristina, dalla presentazione del sindaco di Paternò, prof. Mauro Mangano, e dalla prefazione della prof. Francesca Coluccio. La presen-



tazione della Rotary Community (GROC) associata al Club di Paternò è avvenuta nel corso di una serata a Catania nell'ex Badia di S. Agata, prestigioso monumento del Vaccarini con un concerto del soprano Margherita Aiello, accompagnata al pianoforte dal maestro Salvo Lavenia.

RC Comiso: Pedane mobili per disabili

Consegnate sei pedane mobili per facilitare l'accesso nei locali pubblici ai diversamente abili, per iniziativa del RC Club Comiso presieduto da Giovanni Schembari. Insieme ai rotariani comisani anche il presidente del Movis Vittoria, Carmelo Comisi. "Di per sé è una piccola cosa - ha detto il presidente Schembari -. Realizzare delle pedane per rendere accessibili all'interno i vari locali non costa molto ma rende un grande servizio. Abbiamo realizzato questo progetto perché si iscrive a pieno titolo nello spirito di servizio che anima il Rotary, da tempo impegnato anche nelle battaglie per l'abbattimento delle barriere architettoniche".



RC Aragona: corso di inglese per bambini



Conclusa con il plauso dei genitori la prima edizione del "English Course for Children", corso base di lingua inglese dedicato ai bambini di scuola elementare promosso dal RC Aragona. Il corso è stato brillantemente condotto dalle professoresse Marialda Giunta ed Elina Puletto, "spouses" rispettivamente del socio Lillo Cumbo e del presidente Giovanni Graceffa. Le professoresse sono state validamente collaborate dalla signora Piera Graceffa, madrelingua inglese che ha curato la pronuncia dei bambini. Alla fine del corso ai bambini partecipanti è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

Rc Stretto di Messina: interclub sull'associazionismo

Il RC Club Stretto di Messina, presieduto da Ottaviano Augusto ha organizzato un interclub sull'associazionismo, insieme con l'Inner Wheel e il Garden Club; relatrice è stata la professoressa Mela Vitale Nicosia, la quale ha sottolineato che l'associazionismo acquisisce maggiore forza dal sentirsi parte di una comunità che condivide gli stessi ideali; e ha citato un passo de "Il barone rampante" di Italo Calvino, il cui protagonista, Cosimo, spiega con incisive argomentazioni il valore di essere insieme. È seguita la proiezione di un filmato, frutto della creatività della professoressa Vitale, dal titolo: "Musica e acqua. Una storia infinita d'amore". La relatrice ha spiegato, durante la proiezione, gli interrogativi che si è posta sulla possibilità di una connessione tra musica e acqua «i due termini - ha detto - sono interfacciabili, la loro è una storia d'amore, nata dal canto delle sirene».



Bagheria Inaugurato il parco giochi donato dal Rotary Club

Il nuovo parco giochi donato dal RC Bagheria alla città è stato inaugurato in piazza Butera (che un tempo era il parco della Certosa della villa dei Branciforti) con una manifestazione pubblica; sono intervenuti il sindaco Patrizio Cinque, l'assessore alla Pubblica Istruzione Rosanna Balistreri, il presidente del RC Bagheria Michele Abbate con numerosissimi soci, gli abitanti del quartiere e tantissimi bambini che non hanno certo atteso i tempi dell'inaugurazione ufficiale per iniziare i loro giochi.

L'iniziativa è stata concretamente sostenuta in massima parte, con un impegno non indifferente, da uno dei soci del Club, l'amministratore delegato della Flott spa, Tommaso Tomasello e dall'azienda di legnami dei Fratelli Gagliano che ha messo a disposizione gli operai che per diversi

giorni hanno lavorato all'assemblaggio della struttura. «Questa è una giornata importante - ha detto il sindaco di Bagheria - sia perché oggi Bagheria ha aderito alla giornata internazionale del gioco sia per l'inaugurazione di questo spazio. Per noi è fondamentale ripartire dal bambino, il futuro della nostra città. Per noi più che un dono è un impegno a far sì che questo luogo sia pulito e sicuro».

L'assessore alla cultura Rosanna Balistreri ha ringraziato il Rotary per questa opportunità e ha poi dichiarato di voler proseguire nel percorso tracciato dal Club attraverso contatti con altri soggetti per contribuire ad arricchire il parco. In tutto questo ha fatto cornice lo scintillante Camper Istituzionale del Rotary, che ha dato ulteriore visibilità alla manifestazione.



RC Pozzallo Ispica: la festa del decennale



Il mese di giugno è stato caratterizzato da una bella ricorrenza per il RC Pozzallo Ispica: ha compiuto dieci anni, vissuti con molta vitalità e molto servizio. I soci ne hanno parlato insieme in una grande festa dove è stato proiettato un video che ci ha fatto rivivere i momenti più salienti e importanti di questi due quinquenni sin dalla consegna

della carta, avvenuta il 18/5/2005 da parte del PDG Ferdinando Testoni Blasco. Erano presenti soci fondatori, quelli attuali, effettivi ed onorari, il Pdg Francesco Arezzo, Titta Sallemi, l'assistente del governatore Carmelo Agosta, i rappresentanti dei club di Comiso e Vittoria, i sindaci delle due cittadine - Ammatuna e Rustico - e i ragazzi del

Rotaract che sin dalla loro costituzione (gennaio/2010) hanno sempre collaborato nelle varie manifestazioni effettuate. A ricordo dell'evento è stato fatto dono ai presenti di un piatto in ceramica lavorato e decorato dai ragazzi dell'AIAS (Associazione italiana assistenza spastici), con l'aiuto della brava e sorridente ceramista Claudia.

Rc Patti: ricordo di Salvatore Pugliatti



Il RC Patti – Terra del Tindari ha voluto concludere l'anno rotariano 2014/15 con la presentazione ed il ricordo di un grande rotariano: Salvatore Pugliatti, grande civilista, autorevole giurista, poliedrico umanista e uomo di cultura. Già rettore dell'Università di Messina Salvatore Pugliatti è stato interprete della storia migliore e più luminosa di Messina e provincia, convinto testimone dei più autentici valori rotariani, da additare come modello di vita ai rotariani attuali ed a quelli futuri, ma anche all'intera società. Salvatore Pugliatti è stato presentato attraverso la testimonianza della presidente del Club prof.ssa Pina Germanò, dell'avv. Antonino Di Blasi, del prof. Luigi Ferlazzo Natoli, della stessa figlia prof.ssa Teresa Pugliatti, che hanno avuto il privilegio, seppure in maniera diversa di conoscerlo e stargli vicino. Il ricordo deve costituire momento di riflessione sul recupero di quei valori culturali, etici e civili che Salvatore Pugliatti visse ed interpretò come cittadino e come rotariano.

RC Marsala: note per Maitri



Nell'ambito delle vie d'azione del Rotary e, in particolare, in relazione a quella internazionale, il RC Marsala ha individuato il centro Maitri Charitable Trust di Bodhgaya in India. Questo centro, attualmente, è l'unica organizzazione impegnata nel programma per l'eliminazione della lebbra nel Distretto di Gaya. Il programma Maitri per l'eliminazione della lebbra venne avviato nel 1989 ed ha offerto ed offre ai suoi pazienti un servizio del tutto gratuito.

Ogni 40 secondi viene riportato un nuovo caso di lebbra che causa alterazioni ai nervi. Se non curata la lebbra può causare danni ai nervi di mani, piedi e palpebre e quindi deformità con invalidità permanenti. I malati vanno curati con l'uso regolare della chemioterapia per un periodo da sei a dodici mesi. Il Rotary Club Marsala ha contattato Adriana Ferranti, Charter President del giovane Club di Uruvela a Bodhgaya, e ha iniziato già dal Settembre 2013 una corrispondenza finalizzata ad un possibile pro-

getto che ci vedesse intervenire con elemento di concretezza. Ecco nascere l'idea di un Concerto da tenersi al Teatro "E. Sollima": "Note per Maitri"; il socio Giuseppe Maggio contatta cinque professionisti marsalesi che accogliendo l'iniziativa promossa dal Rotary Marsala, prestano la loro professionalità a titolo gratuito rendendo possibile il connubio arte – solidarietà.

I musicisti coinvolti sono: Rosanna Angileri al violino, Luisa Caldarella al violino, Sergio Di Benedetto alla viola, Nicolò Guirrerri al violoncello e Vito Parisi al pianoforte, che hanno eseguito con notevole maestria brani di Schumann, Astor Piazzolla ed Ennio Morricone. Particolarmente commovente l'esecuzione dell'ultimo brano durante l'esecuzione del quale, sono state proiettate le immagini di "Seven days of Maitri", documentario sulla vita nel lebbrosario. Il ricavato del concerto è stato interamente devoluto al centro Maitri. Un piccolo gesto ... il cuore dall'altra parte del mondo.

Rotary Club Piazza Armerina: un parco giochi in carcere per i figli dei detenuti



È stato inaugurato nella Casa Circondariale di Piazza Armerina, uno spazio con gioiste e scivoli dove i reclusi possono incontrare i loro bambini.

È questo il progetto più impegnativo dell'anno rotariano per il RC armerino presieduto da Valter Longobardi che durante la cerimonia d'inaugurazione, alla presenza del Prefetto di Enna, del Vescovo della Diocesi, del Sindaco, del magistrato di sorveglianza, delle associazioni di volontariato e delle forze dell'ordine ha detto: "Il nostro presidente internazionale quest'anno con la scelta del motto "Accendi la luce del Rotary", ci ha esortato ad agire concretamente laddove c'è necessità, illuminando ove possibile il buio dell'indifferenza. Con questo progetto quindi, vogliamo dare più forza e dignità al rapporto tra genitore e figlio, anche in contesti difficili come quello carcerario". Questa idea è divenuta realtà grazie alla collaborazione della direttrice del Carcere dott.ssa Gabriella Di Franco, e ha avuto anche il supporto eco-

nomico della socia onoraria del Club e presidente incoming dell'E-Club de France di Versailles, con cui il club Armerino è gemellato, Adriana Rossetto. Il parco giochi, ha l'obiettivo fondamentale di far sentire meno a disagio i bambini che vanno a trovare i genitori in carcere, ma anche di consentire ai padri che accolgono i propri figli all'interno della struttura carceraria di trascorrere alcuni momenti in un contesto in cui si dia più forza e dignità al rapporto genitore-figlio. A rendere ancora più simbolica e significativa l'iniziativa il fatto che all'installazione e alla realizzazione della struttura ludica hanno partecipato attivamente anche alcuni detenuti.

"Crediamo fermamente nella finalità rieducativa della pena detentiva, ma soprattutto – ha detto Longobardi – abbiamo ben presente come la dignità del rapporto tra un padre ed il proprio piccolo rappresenti un valore importantissimo su cui puntare anche quando il luogo dell'incontro è un carcere".

RC Marsala Lilibeo: monografia sullo Stagnone

Il RC Marsala Lilibeo ha organizzato un incontro per la presentazione di una monografia su "Lo Stagnone di Marsala: Risorsa Naturale e Paesaggistica per un'Economia Sostenibile" ideata e curata dal prof. Baldo Rallo, presidente del Club, ed edita dal Vomere. All'incontro è intervenuto l'assessore regionale all'agricoltura avv. Nino Caleca. Il libro è ricco di contenuti storici, scientifici, culturali, corredato da numerose e interessanti illustrazioni, molte foto a colori. Accompagna il lettore in un viaggio nella bellezza di questi luoghi dell'anima. I relatori dott. Rossella Giglio, Lorenzo Fertitta, Elio Piazza e professori Sebastiano Calvo, Giuseppe Ciraolo, Antonio Mazzola, Giacomo D'Alì Staiti, Andrea Santulli, provenienti dal mondo accademico, hanno dipanato le loro conoscenze scientifiche evidenziando le caratteristiche fisico-ambientali, economico sociali, storico culturali ed estetico-percettive dello Stagnone che è un'area di transizione tra la terraferma e il mare aperto, ricca di storia e serbatoio di biodiversità, che va protetta, valorizzata e gestita con criteri di sostenibilità. Il dato allarmante che emerge è che la prateria di Posidonia oceanica si è ridotta negli ultimi decenni dell'80%. Ecco che diventa necessaria una maggiore ossigenazione delle acque della laguna con un più efficace idrodinamismo che può ottenersi con il ripristino dei canali già esistenti. Questa azione di servizio sul territorio – commenta il Rotary Club – darà un fondamentale contributo alla realizzazione di un sogno: Mozia e Lo Stagnone di Marsala Patrimonio dell'Umanità.



Rotaract Piazza Armerina: premi per studenti

Cerimonia di premiazione al Rotaract di Piazza Armerina della II^ edizione del concorso letterario "Libri per le superiori" svoltosi nel salone del Circolo di cultura e promossa oltre che dal Rotaract anche dall'Interact di Piazza Armerina. Gli alunni delle terze classi delle scuole medie armerine che hanno partecipato al concorso si sono confrontati con la traccia "Non so come sia potuto capitare, ma mi sono risvegliato nel 2050. Com'è il mondo attorno a me?", e a partire da essa hanno realizzato dei temi fantasiosi e originali at-

traverso i quali hanno enunciato la loro visione sul futuro del mondo, sia dal punto di vista tecnologico che sociale, non celando una certa nostalgia verso l'epoca della loro crescita e una certa sensibilità nei confronti della natura. I temi sono stati valutati da una giuria composta da due soci per parte di Rotaract, Interact e Rotary. Al primo posto si è classificata l'allieva della "Roncalli-Cascino" Elena Van DenElsen. Al secondo posto si sono classificate a pari merito l'allieva della "Capuana" Maria Orto e l'allieva della "Roncalli-Cascino".



Il service è meraviglioso, ma se mancano amicizia e correttezza, non è più Rotary

Riflessioni a margine dell'ammonimento del Papa: "La corruzione puzza!..."

Il Papa Francesco, a Scampia, il 21 marzo scorso, ha detto che la corruzione puzza. Ha detto anche: "... chi prende volontariamente la via del male ruba un pezzo di speranza, guadagna qualcosina ma ruba speranza a se stesso, agli altri, alla società. La via del male è una via che ruba sempre speranza, la ruba anche alla gente onesta e laboriosa, e anche alla buona fama della città, alla sua economia". Oggi, ma non solo oggi, la corruzione è una parola che vive soprattutto negli ambiti della politica e delle istituzioni: l'immagine è quella di una crepa, di una rottura rispetto all'integrità richiesta da un ruolo, di un cedimento all'avidità, di un tradimento egoista che infrange un patto di fiducia con chi ha accordato il potere. Noi siciliani siamo noti al mondo, purtroppo, per la mafia e non per le meraviglie della nostra terra, non per la bontà dei nostri prodotti, non per la fantasia e l'intelligenza di noi cittadini, non per l'onestà di tanta gente. La mafia ruba la speranza a tutti i siciliani onesti e laboriosi, che spesso sono costretti a lasciare questa meravigliosa, amara terra. Quando finirà la mafia? Questa è una domanda molto difficile. La mafia controlla tutti i poteri politici, economici, imprenditoriali, commerciali, artistici, ecc. Spesso però non ci accorgiamo che anche noi abbiamo dei comportamenti molto simili a quelli mafiosi: i concorsi truccati per favorire qualcuno; la necessità di trovare un amico per ottenere un certificato in tempi brevi; lo sperpero del denaro pubblico; la raccomandazione per superare un esame, per vincere un concorso; la voluta ritardata manutenzione di opere pubbliche al fine di aumentarne il costo; la realizzazione di opere inutili; ecc.

Forse abbiamo la mafia nel nostro DNA.

Se vogliamo sconfiggere la mafia, annullare la corruzione, arricchire la vita pubblica e privata con l'etica, non basta arrestare un boss (vi è già un altro pronto a sostituirlo), ma è necessario attivare un processo di cambiamento della società, educando le nuove generazioni sin dall'infanzia.

Il Papa Francesco ha detto: «La corruzione puzza! La società corrotta puzza! Un cristiano che lascia entrare dentro di sé la corruzione non è cristiano, puzza!». Ed io mi permetto di aggiungere: Un rotariano che cede alla corruzione, non è un rotariano, anche se porta il distintivo, puzza e fa danno al Rotary. Il Rotary non è una associazione di beneficenza, non è una associazione di volontariato, non è una associazione culturale, non è una associazione religiosa, non è una associazione per incontrarsi e trascorrere una serata con gli amici, non è...

Il Rotary, pur occupandosi di quanto sopra elencato (tutte attività meritorie), è una scelta di vita, una libera scelta di vita. Essere rotariano, rotaractiano, interattiano non lo prescrive il medico. È una libera scelta di ciascuno di noi, solo se ci sentiamo di vivere secondo i principi rotariani, se crediamo in essi. Ma per credere nei principi rotariani bisogna conoscerli. Fare service è meraviglioso, ma se mancano l'amicizia e la correttezza professionale il ser-

vice perde di valore. Pensate a un'autostrada. Il manto stradale è fatto benissimo, i giunti sono a pettine per evitare il rumore al passaggio di un veicolo, i guard-rail sono bellissimi di forma e resistenti agli urti, ecc. È un piacere percorrere un viadotto così fatto. Ma se a tutte queste perfezioni manca la resistenza dei piloni che sorreggono il via-



dotto, il viadotto frana e le meraviglie spariscono. Analogamente, nel Rotary. Il service è meraviglioso, ma se mancano i due piloni (amicizia e correttezza), non è più Rotary. È auspicabile, dunque, che il Rotary si attivi per creare le condizioni affinché si possano costruire le relazioni, i processi, i modelli che, secondo i principi rotariani, partano in primo luogo dalla persona e, quindi, dalla valorizzazione della risorsa umana. Il ruolo che può svolgere il Rotary è strategico, alla luce delle sue capacità, della multiforme professionalità, della sua etica, al di sopra di ogni interesse personale.

La corruzione non è un problema solamente di oggi, ma è radicata nella nostra società, è radicata, forse, in noi. Nell'attuale contesto di profonda turbolenza, il bisogno di leadership, sia in ambito pubblico che privato, è sempre più crescente e la teoria della «creazione del valore», come ricerca del solo profitto, non sembra più essere esaustiva. Siamo, ancora, di fronte ad un cambiamento di scenario che impone ai politici, agli imprenditori, ai manager, ai professionisti, a tutti i cittadini di prendere in considerazione fattori che possono essere compresi solamente grazie ad un consapevole atteggiamento etico. Gli attuali scandali finanziari mostrano la vulnerabilità delle aziende e della politica quando manca un codice di valori guida. Questi scandali di corruzione danno l'occasione per rafforzare un modello etico di management della cosa pubblica e privata che privilegi aspetti di responsabilità sociale, di sostenibilità, di pianificazione a lungo termine, non trascurando la necessità di dare risultati al mercato in tempi brevi.

L'etica dell'impresa è fare utili. Eppure, di fronte a casi come lo sfruttamento dei migranti, la realizzazione di opere pubbliche volutamente non conformi alle norme tecniche, l'utilizzo di denaro pubblico a scopi privati, viene da chiedersi se il profitto sia lecito. Il problema è sempre quello della responsabi-

lità. E responsabilità significa rispondere. Rispondere a chi? A Dio? Alla società? A noi stessi?

Il dilemma è nelle risposte da dare agli incitamenti che ci vengono sia dal di dentro che dal di fuori. Per questo l'etica ci invita a non esser sordi ai richiami continui. Leadership ed etica sono un fattore decisivo per ottenere un vantaggio competitivo a lungo termine. Il comportamento etico e socialmente responsabile è particolarmente importante quando si tratta di leadership, perché i leader occupano posizioni di potere nelle organizzazioni e nei sistemi politici e sociali. Pertanto, le conseguenze del loro comportamento hanno un forte impatto su molte persone. Proprio per il loro livello di influenza, spesso i leader diventano anche figure simboliche e modelli di ruolo e il loro comportamento è visto come un esempio da seguire.

La caratteristica distintiva della leadership è la capacità di influenzare gli altri per raggiungere obiettivi all'interno di un sistema o un ambiente più vasto.

Il leader guida o influenza un collaboratore o un gruppo di collaboratori verso il raggiungimento di un fine nel conte-

sto organizzativo. L'etica è, oggi, la nuova emergenza. La società sempre più si appiattisce intorno al denaro, che misura anche il successo individuale. Il senso di responsabilità nella propria professione, nel proprio ruolo politico, nel ruolo associativo, diventa, quindi, secondario. Ed, invece, è necessario focalizzarsi sulla dimensione individuale dell'etica, analizzando il rapporto tra leader ed etica, ovvero l'etica nella leadership. Sarebbe opportuno che le organizzazioni (compreso il Rotary) fossero condotte da individui morali. E morale è quel comportamento che tende ad aumentare l'armonia dell'ambiente in cui si opera. La gente vuole dei leader morali, che abbiano cioè spiritualità. E la spiritualità è tanto laica quanto religiosa. Tutti siamo chiamati al rispetto delle regole etiche. Il pensiero postmoderno è figlio di un processo lungo oltre due secoli durante i quali il concetto di verità è stato smontato, specie nel suo legame con il divino.

La verità è morta lasciando il posto a relativismi, possibilismi e revisionismi di ogni sorta. In una società multiethnica, in cui c'è il ritorno del locale e del tribale e dove non esistono più grandi ideologie ma solo bricolage di ideologie, si trova non un'etica ma molte etiche. E su tutte una sola religione, quella dei consumi e del denaro e un sistema che premia chi ha fortuna, chi conosce le scorciatoie, chi appare, ... invece di chi lavora, chi si sacrifica, chi ha merito. Il Rotary non può chiamarsi fuori dalla responsabilità etica. I rotariani veri devono attivarsi perché il mondo non diventi schiavo del denaro, perché la corruzione non sia più considerata furbizia, ma reato. Chiudo con le parole del Mahatma Gandhi: "La felicità e la pace del cuore nascono dalla coscienza di fare ciò che riteniamo giusto e doveroso, non dal fare ciò che gli altri dicono e fanno".

Francesco Paolo Di Benedetto